

ISTITUTO COMPRENSIVO III – ROSSANO (CS)

C.F. 97028250781 - C.M. CSIC8AP00G

www.comprendivo3rossano.gov.it

CSIC8AP00G@istruzione.it - CSIC8AP00G@pec.istruzione.it



POF 2015 - 2016

Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo III di Rossano (CS)

INDICE

SEZIONE INTRODUTTIVA	p. 7
CARTA D'IDENTITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	p. 8
INTRODUZIONE	p. 10
MODALITA' DI PREDISPOSIZIONE DEL POF	p. 11
INDIRIZZI GENERALI E LINEE D'ORIENTAMENTO	p. 13
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	p. 15
CONTESTO SOCIO - ECONOMICO CULTURALE	p. 20
PRINCIPI ISPIRATORI	p. 23
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	p. 25
SCUOLA E TERRITORIO	p. 27
SEZIONE ORGANIZZATIVA	p. 33
ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO	p. 34
RIEPILOGO TABELLA INCARICHI	p. 37
ORGANIZZAZIONE DEI PLESSI	p. 41
ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE MATERIALI	p. 45
ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI	p. 49
CALENDARIO SCOLASTICO	p. 52
PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'	p. 53
SEZIONE DIDATTICA	p. 55
IL CURRICOLO - CAMPI DI ESPERIENZA, AMBITI, DISCIPLINE	p. 56
CURRICOLO VERTICALE SECONDO LE NUOVE INDICAZIONI	p. 58
AGGREGAZIONE DELLE DISCIPLINE PER AREE	p. 60
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	p. 61
LA PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO	p. 62
LE ATTIVITA' OPZIONALI	p. 64
RECUPERO DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO	p. 65
MODALITA' DI CONDUZIONE DEGLI ESAMI DI STATO	p. 67
LA VALUTAZIONE	p. 68
SEZIONE EDUCATIVA E FORMATIVA TRASVERSALE	p. 71
CONTINUITA' EDUCATIVA	p. 72
INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	p. 73
INCLUSIONE SCOLASTICA PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	p. 75
INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI STRANIERI	p. 79
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	p. 81
PIANO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO	p. 82
VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO	p. 83
SEZIONE PROGETTUALE	p. 85
LE ATTIVITA' PROGETTUALI	p. 86
PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELLA OFFERTA FORMATIVA	p. 88

ALLEGATI

ALLEGATO A – COLLEGIO DOCENTI

ALLEGATO B – USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

ALLEGATO C – ORARIO DI RICEVIMENTO GENITORI

ALLEGATO D1 – ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI - PRIMARIA

ALLEGATO D2 – ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI – SEC. I GRADO

ALLEGATO E – DECRETO REGIONE CALABRIA – CALENDARIO SCOLASTICO

ALLEGATO F – PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

ALLEGATO G – CURRICOLO VERTICALE

ALLEGATO H - PROGETTO CONTINUITA' EDUCATIVA

ALLEGATO I – PIANO ANNUALE INCLUSIVITA'

ALLEGATO L – PROTOCOLLO ALUNNI STRANIERI

ALLEGATO M – SINTESI RAPPORTO “ LA BUONA SCUOLA”

ALLEGATO N – VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

ALLEGATO P – PROGETTI

ALLEGATO Q – LINEE GUIDA INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

ALLEGATO X1 – CONSIGLIO DI ISTITUTO PRECEDENTE

ALLEGATO X2 – CONSIGLIO DI ISTITUTO NUOVO

ALLEGATO Y – LINEE DI ORIENTAMENTO ELABORAZIONE POF



**POF – PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA
ANNO SCOLASTICO 2015-2016
© ISTITUTO COMPRENSIVO III – ROSSANO (CS)**
Via Nazionale, 139- 87067 Rossano (CS)
Tel 0983/512939 - Fax 0983/512442
Posta elettronica: csic8ap00g@istruzione.it
C. F. 97028250781 - C. M. CSIC8AP00G
www.comprendivo3rossano.gov.it

Il presente POF è stato debitamente deliberato dal Collegio dei Docenti in data 10/09/2015 e adottato dal Consiglio di Istituto in data 29/09/2015.

I disegni e le opere artistiche presenti nel testo sono stati realizzati da alunni dell’Istituto.

Il documento viene pubblicizzato nel sito web ufficiale www.comprendivo3rossano.gov.it con affissione all’Albo on line dell’Istituto.

Realizzazione: ins. Immacolata Fusco, F. S. Area 1
Impaginazione e web edition: prof. Giuseppe Cacoza, F. S. Area 2

SEZIONE INTRODUTTIVA



CARTA DI IDENTITÀ DELLA SCUOLA

INTITOLAZIONE	ISTITUTO COMPRENSIVO III ROSSANO
CODICE MECCANOGRAFICO	CSIC8AP00G
CODICE FISCALE SCUOLA	97028250781
DIRIGENTE SCOLASTICO	DOTT. AURELIO FRANCESCO MADEO
SEDE CENTRALE	VIA NAZIONALE, 139
PLESSO PRIMARIA	VIA NAZIONALE, 145
PLESSO INFANZIA	VIA NAZIONALE, 147
PLESSO INFANZIA	VIA MARGHERITA (C.DA CROSETTO)
CITTÀ,CAP,PROVINCIA	ROSSANO, 87067, COSENZA
TELEFONO	0983/512939
FAX	0983/512442
SITO WEB	http://www.comprendivo3rossano.it
E-MAIL	CSIC8AP00G@istruzione.it
PEC	CSIC8AP00G@pec.istruzione.it
N° DELLE CLASSI	I GRADO: 19 – PRIMARIA: 16 - INFANZIA: 4
N° DEGLI ALUNNI	I GRADO: 432 – PRIMARIA: 343 - INFANZIA: 83
N° DEI DOCENTI	I GRADO: 52 – PRIMARIA: 25 - INFANZIA: 14
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	Rag. ELISABETTA AFFATATO
N° UNITÀ DI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4
COLLABORATORI SCOLASTICI	12 = I GRADO: 6 – PRIMARIA: 3 – INFANZIA: 2
RSU DI ISTITUTO	CLEMENTINA BALDINO - ROSA SANTORO - LAURA PARISI
ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA	COLLEGIO DEI DOCENTI formato dalla totalità dei docenti in servizio nell'I. C. n. 3 di Rossano per l'a. s. 2015-2016 (Allegato A)

	<p>CONSIGLIO DI ISTITUTO IN CARICA DAL 9/12/2015 (eletto a seguito di regolari operazioni di voto dei giorni 22 e 23 novembre 2015) composto da:</p> <p>Genitori: Grillo Marilena (Presidente), Virelli Giovanni (v. Presidente), Pisani Giuseppe (membro Giunta), La Pietra Giovanni (membro Giunta), Monteleone Patrizia, Greco Filomena, Galizia Mariella e Perri Caterina.</p> <p>Docenti: Russi Emilia, Serio Pasqua Maria, Santoro Filomena (Segretaria), Cacoza Giuseppe (membro Giunta), Marchianò Antonella, Godino Filomena, Chimenti Annina e Caruso Francesco.</p> <p>ATA: Mandia Emanuele (membro Giunta) e Cuna Giancarlo. Allegato X2</p>
	<p>CONSIGLIO DI ISTITUTO USCENTE (eletto a seguito operazioni di voto dei giorni 11 e 12 Novembre 2012) composto da:</p> <p>Genitori: La Torre Anna Lucia, Pisani Giuseppe, Grillo Marinella, Martilotti Ivonne, Le Pera Teresa, La Pietra Giovanni, Perri Caterina, Bastone Maria.</p> <p>Docenti: Baldino Clementina, Parisi Laura, Romano Antonio, Serio Pasqua Maria, Caruso Francesco, Milei Aquilina, Madeo Antonietta, De Simone Antonietta.</p> <p>ATA: Malafrente Luigi.</p> <p>Allegato X1</p>
	<p>CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE rinnovati annualmente entro il mese di ottobre.</p>

INTRODUZIONE

Il **Piano dell'Offerta Formativa**, secondo il dettame del Regolamento sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, di cui al DPR 275/99, attuativo della legge 59/97, è

- il **"luogo" culturale-giuridico-formativo** nel quale si raccordano le molteplici iniziative finalizzate alla formazione degli alunni che frequentano le scuole dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado del III Istituto comprensivo;
- lo **"strumento"** con il quale rendere visibile l'Istituto sul territorio, in risposta ai bisogni degli alunni, delle famiglie, della società;
- è, quindi, **"il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale** delle Istituzioni Scolastiche" che "esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa che le singole scuole adottano".

Il POF costituisce, quindi, una "bussola" che orienta le famiglie nella conoscenza dei caratteri peculiari della scuola frequentata dai propri figli.

Per gli operatori della scuola, invece, il POF è lo strumento che serve per migliorare la performance e, quindi, per valutarsi ad apprendere a "servire" meglio i fruitori del servizio scolastico.



MODALITA' DI PREDISPOSIZIONE DEL POF

L'Iter che ha portato alla definizione del POF qui presentato ha previsto:

- definizione e delibera indirizzi generali dell'istituto da parte degli OOCC della scuola competenti in materia;
- Lavoro del gruppo operativo (Commissione elaborazione POF) nominato quale espressione del collegio dei docenti e deputato alla predisposizione del Piano della Offerta Formativa relativo all'Istituto Comprensivo n. 3 di Rossano costituito dalla Scuola secondaria di 1° grado Roncalli, n. 3 plessi scolastici corrispondenti alla Scuola Primaria di via Nazionale, Scuola dell'Infanzia di via Nazionale e scuola dell'Infanzia di via Margherita.
- Confronto tra le Funzioni Strumentali e Dirigente Scolastico;
- Svolgimento da parte del Dirigente scolastico di incontri con soggetti territoriali significativi (in primis con l'Ente locale) per individuazione interlocutori utili alla realizzazione di un POF integrato sul territorio;
- Svolgimento da parte del Dirigente scolastico di incontri con il personale ATA (DSGA, Assistenti amministrativi e Collaboratori scolastici);
- Presentazione del Piano e confronto in seduta collegiale (con necessarie delibere di Collegio e Consiglio di Istituto volte, fra l'altro, a vagliare la coerenza del Progetto di istituto con linee programmatiche inizialmente deliberate).

Il POF quindi elaborato- che in quanto documento dinamico e vitale - potrà essere integrato se e quando necessario anche durante l'anno scolastico, verrà monitorato e valutato nella sua efficacia e pertinenza agli obiettivi prefissati.

Per la stesura del presente documento, ci si è avvalsi dei materiali acquisiti nei passati anni scolastici (fonti bibliografiche e procedure computerizzate) e di documenti interni alla scuola: Regolamento interno, Carta dei servizi, Documento di definizione degli indirizzi e delle scelte generali di gestione e di amministrazione, P.O.F. degli anni scolastici precedenti.

La commissione Pof, costituita in seno al Collegio dei Docenti del 02/09/2014 si è riunita in più incontri di lavoro per realizzare la stesura del Piano dell'Offerta Formativa.

- Il Collegio Docenti nella seduta del 7 SETTEMBRE 2015 ha approvato, con delibera n° 3 l' articolazione, gli obiettivi, le linee programmatiche ed organizzative.
- Il Collegio Docenti nella seduta del 10 SETTEMBRE 2015 ha approvato il Piano dell'Offerta Formativa a. s. 2015/2016.
- Il Consiglio d'Istituto - in data 29 SETTEMBRE 2015 ha adottato il Piano dell'Offerta Formativa, relativo all'anno scolastico 2015-2016.

Il Piano della Offerta Formativa verrà quindi presentato all'Utenza interna ed esterna nelle forme e nei tempi programmati.

Tra gli strumenti utili a “Comunicare “ ciò che l’Istituto comprensivo n. 3 di Rossano È e SI IMPEGNA CORALMENTE A REALIZZARE vi sono :

- Incontri aperti ai genitori e agli studenti iscritti all’istituto;
- Incontri aperti ai genitori e agli studenti che dimostrano interesse ad iscriversi all’istituto;
- Brochure e manifesti relativi alla offerta Formativa programmata;
- Pubblicazione del POF sul sito web della scuola all’indirizzo www.comprendivo3rossano.gov.it



INDIRIZZI GENERALI E LINEE DI ORIENTAMENTO

PER L'ELABORAZIONE DEL POF PER A.S. 2015/2016

- Rendere riconoscibile e sviluppare l'**identità** della scuola evidenziandone le peculiari scelte educative ed organizzative;
- Rafforzare l' **appartenenza alla comunità-scuola** attraverso momenti di incontro, di riflessione e di cooperazione attiva tra le diverse componenti;
- Costruire forme di **raccordo e di coordinamento** con le altre agenzie educative del territorio;
- Promuovere la **cultura dell'accoglienza, della reciprocità e della corresponsabilità**;
- Fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi una identità consapevole e aperta, nel rispetto delle differenze di tutti;
- Mettere la persona al centro dell' azione educativa e didattica, tenendo conto della singolarità e complessità di ognuno, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione;
- Insegnare ad "apprendere" e insegnare ad "essere" per formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale;
- Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza, promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo, diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture;
- Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica;
- Intensificare il dialogo con la famiglia sollecitandola alla corresponsabilità educativa nell'ottica del "**patto formativo**";
- Rafforzare la **cultura della legalità** attraverso la testimonianza quotidiana e l'esercizio della cittadinanza attiva e consapevole;
- Potenziare gli interventi di **prevenzione e recupero del disagio** attraverso forme di programmazioni personalizzate con un apprendimento attivo, cooperativo e inclusivo (con dovuto riguardo per gli alunni con BES: alunni con disabilità, alunni con DSA e alunni con disagio psico-affettivo e svantaggio socio-culturale);
- Promuovere la **cultura della salute e della sicurezza** garantendo una informazione adeguata e puntuale rivolta non solo agli studenti ma anche ai loro genitori;
- **Promuovere la crescita professionale** del personale attraverso lo scambio e il confronto attivo da ricercare in significativa sinergia con altre istituzioni scolastiche autonome (sottoscrizione di reti di scuole);
- Garantire l'**unitarietà e gradualità del percorso** formativo di ciascun alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado;
- Adottare **soluzioni organizzative flessibili**, che prevedano il superamento dei vincoli dell'unitarietà del gruppo-classe, e forme di flessibilità dell'orario;

- Arricchire i percorsi formativi con l'offerta di **attività opzionali facoltative** coerenti con le scelte educative e pedagogiche del "Progetto d'istituto" e sempre orientate ai bisogni formativi degli alunni;
- Garantire una **equilibrata collocazione oraria** alle ore opzionali facoltative;
- **Razionalizzare l'uso degli spazi** e ottimizzare quello degli strumenti, con particolare attenzione alle attività laboratoriali;
- Prevedere nella progettazione extracurricolare **l'adesione ai progetti speciali** con particolare attenzione alle attività di ricerca-azione, progetti in rete con altre scuole, attività sportive e giochi studenteschi, attività inerenti visite guidate e viaggi di istruzione, attività musicali, artistiche e teatrali;
- Utilizzare la quota del **20% del curricolo** nazionale obbligatorio per approfondire la conoscenza del proprio territorio: della sua storia, delle sue risorse, delle sue peculiarità;
- Utilizzare le risorse economiche della Istituzione avendo cura di **non polverizzarle** in una miriade di progetti;
- Utilizzare le risorse del fondo d'Istituto usando come prioritario il criterio della "premieria";
- Dare priorità alla **formazione del personale** in quanto leva strategica fondamentale per l'innalzamento della qualità del servizio.
- Promuovere l'introduzione di **processi innovativi** con particolare riguardo all'uso delle nuove tecnologie nella didattica

Relativamente all'organizzazione dei SERVIZI AMMINISTRATIVI TECNICI E AUSILIARI:

- articolare l'orario e l'organizzazione del lavoro così da garantire all'utenza servizi efficaci ed efficienti, prevedendo la apertura anche in orario pomeridiano (almeno una volta a settimana).
- garantire la applicazione dei disposti normativi più recenti per quel che attiene l'utilizzo dei badge identificativi del personale che svolge servizio a contatto diretto col pubblico;
- regolamentare , con articolazione razionale dei tempi, il ricevimento presso gli uffici dell'utenza interna e di quella esterna.

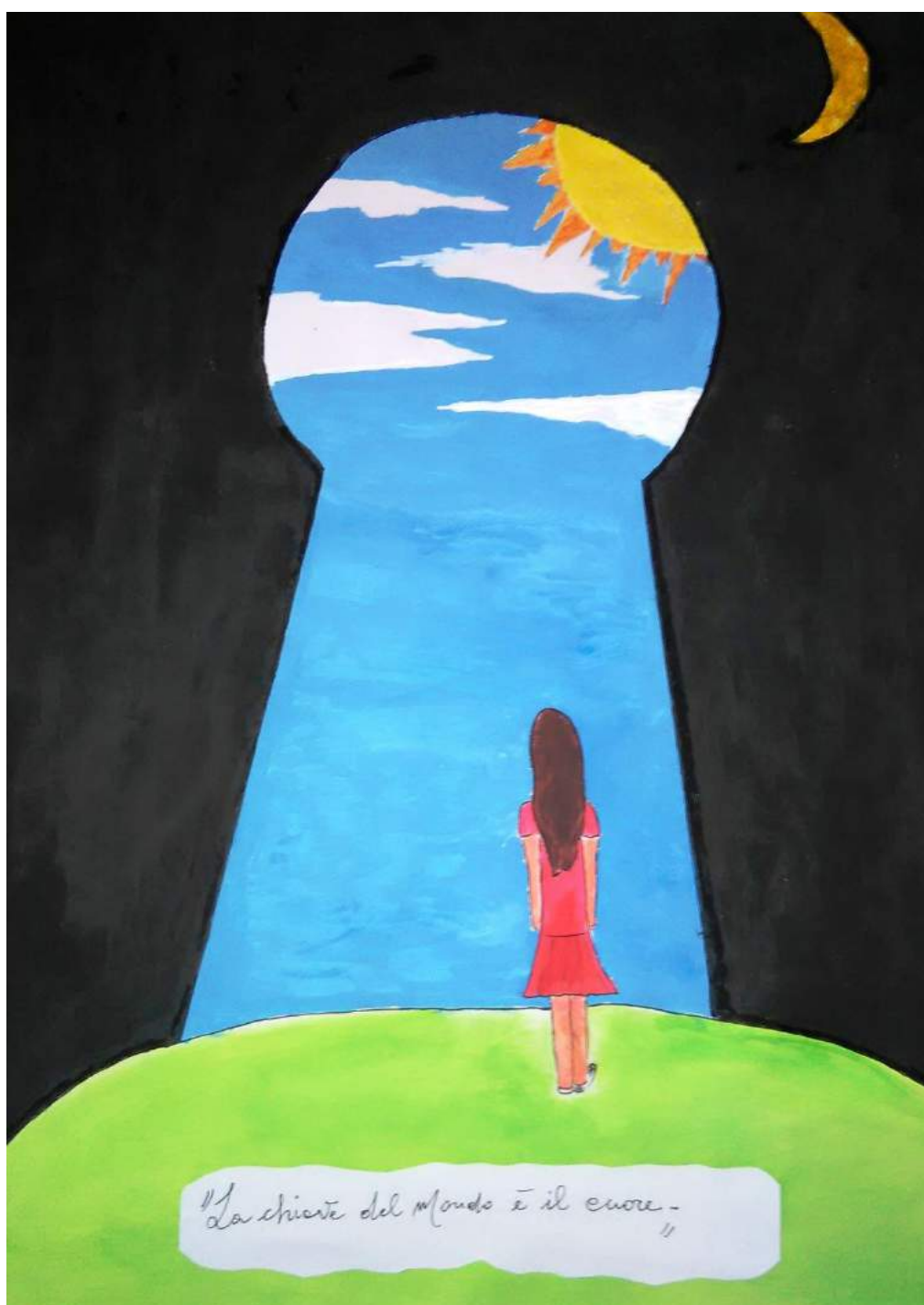
Circa l'ATTIVITÀ DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE :

- Rispettare i principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento;
- tutelare la privacy di ciascun soggetto;
- prestare attenzione al trattamento dei dati personali;
- perseguire i criteri di efficacia, efficienza ed economicità.
- Implementare l'utilizzo della pec;
- Garantire la tempestiva della pubblicazione all'Albo pretorio (albo on-line) dei dovuti atti amministrativi;
- Supportare la costruzione e l'aggiornamento del Sito web della scuola.

Si veda **Allegato Y** – Linee di Orientamento Elaborazione Pof

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO III - ROSSANO**DATI GENERALI**

Il sistema denominato istituto Comprensivo III di Rossano è costituito da due plessi di scuola dell'infanzia, da un plesso di scuola primaria e da una scuola secondaria di primo grado.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Plessi di scuola dell'infanzia:

- Via Nazionale
- Via Margherita - Crosetto

Sezioni n. 4

Alunni n. 83 (femmine 39 – maschi 44)

Docenti n. 12 (n. 8 su posto comune; n. 2 su posto di sostegno; n. 2 I. R. C.)

La struttura delle sezioni per l'anno scolastico è la seguente:

Numero sezioni con orario normale	Bambini iscritti	Totale bambini frequentanti	Di cui diversamente abili
4	83	83	4



SCUOLA PRIMARIA

Plessi di scuola Primaria:

- Via Nazionale

Sezioni n. 16

Alunni n. 343 (femmine 158 – maschi 185)

Docenti n. 25 (n. 19 su posto comune; n. 2 su posto di sostegno ; 2 lingue ; n. 1 I. R. C. ad orario completo + 2 I. R.C. a completamento orario)

La struttura delle classi per l'anno scolastico è la seguente:

	Numero classi funzionanti con orario obbligatorio	Alunni iscritti	<i>Alunni frequentanti</i>	<i>Di cui diversamente abili</i>
Prime	4	82	82	
Seconde	2	85	85	
Terze	3	39	39	
Quarte	3	70	70	2
Quinte	4	67	67	1
Totale	16	343	343	3



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Plesso:

- Via Nazionale 139

Classi n. 19

Alunni n. 432 (femmine 201 – maschi 231)

Docenti n. 52 di cui n. 11 su posto di sostegno, n. 2 I. R.C. , n. 4 docenti strumento musicale

La struttura delle classi per l'anno scolastico è la seguente:

	Numero classi	Alunni iscritti	Totale alunni frequentanti	Di cui diversamente abili
Prime	7	171	171	4
Seconde	6	126	126	8
Terze	6	135	135	3
Totale	19	432	432	15

TOTALE COMPLESSIVO ALUNNI: 858



ORGANICO PERSONALE NON DOCENTE

L'organico del personale non docente del Circolo è così composto:

- n. 1 Dirigente Scolastico;
- n. 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- n. 4 Assistenti Amministrativi;
- n. 12 Collaboratori Scolastici.

Personale ex L.S.U., dipendenti dalla Cooperativa Team Service, con la quale è stato sottoscritto, ai sensi del D.M. 65/2001, regolare contratto per la pulizia dei locali scolastici della Scuola Primaria e dell'Infanzia.



CONTESTO SOCIO-ECONOMICO CULTURALE

Rossano è una tipica città del Mezzogiorno d'Italia, popolata da circa quarantamila abitanti, ricca di storia e di cultura, con vocazione turistica per la splendida posizione geografica, compresa tra la costa ionica e la fascia pre-silana. L'istituto comprensivo III opera in un ambito territoriale composito ed eterogeneo per quanto riguarda sia la collocazione dei plessi, sia l'ambiente socio-familiare della popolazione scolastica.

Il bacino di utenza dei plessi scolastici abbraccia:

- il centro storico;
- le contrade della zona collinare e montana posta a sud est rispetto al centro storico;
- la zona "storica" dello Scalo;
- la stragrande maggioranza delle contrade della zona pianeggiante e collinare posta ad est dello Scalo;
- le contrade della zona pianeggiante posta a nord dello Scalo.

Le variabili prese in considerazione riguardano:

- la composizione delle famiglie: prevale quella nucleare tradizionale con uno o due figli; sono presenti, in misura marginale, altre tipologie: famiglie con numerosa prole, divorziate, ricostituite, di fatto, adottive, monogenitoriale;
- lavoro dei genitori: l'attività produttiva dei padri s'incanala principalmente nel settore terziario (impiegati, professionisti, esercenti, addetti all'edilizia ...), bassa è la percentuale degli operai specializzati, alta quella dei manovali senza particolare qualifica, alto è il tasso di disoccupazione femminile, la grande maggioranza delle mamme, una buona parte delle quali diplomate, svolge il lavoro della casalinga; nei plessi delle contrade molti genitori sono addetti all'attività primaria in aziende agricole a conduzione familiare o presso terzi;
- titolo di studio dei genitori: non si discostano dagli standard nazionali, pochi i laureati, più numerosi i diplomati, molti con la licenza della scuola media di primo grado e fasce appartenenti ad un milieu analfabeta e/o semianalfabeta che non ha concluso la fascia dell'obbligo.

L'istituto ritiene che punto di impatto del rapporto scuola/famiglia/società siano, le variabili culturali (valori, modelli di vita, stili educativi, meccanismi di socializzazione, ecc.) legate ad alcuni connotati della società "complessa":

- aumento esponenziale dei ritrovati tecnologici che hanno rivoluzionato le tradizionali forme di scambio comunicativo interpersonale;
- velocità delle sollecitazioni quotidiane, frammentarietà dei messaggi, mutevolezza dei costumi, repentinità delle mode, transitorietà delle relazioni sociali;
- "pensiero debole", problematizzazione delle nozioni di scienza e di verità;
- contrapposizione tra tentativi di mondializzazione e spinte localistiche, tra intercultura e xenofobia;

- sfondamento dei confini fra le discipline, ri-definizione dei loro statuti, emergere di altri territori di conoscenza che dirottano la ricerca verso nuovi saperi;
- complessità non solo in negativo ma anche come inter-relazione e intreccio, in un'accezione che riguarda da vicino la scuola come sistema.

Nella realtà ambientale dell'Istituto comprensivo la complessità influenza la personalità degli alunni, le variabili culturali presenti nelle loro famiglie, le richieste dell'extra scuola, insomma tutto ciò che interferisce con la percezione che l'alunno ha di sé e della scuola e con le aspettative dei genitori nei confronti della Istituzione Scolastica.

Il repertorio degli atteggiamenti dei genitori nei confronti della scuola (spesso sganciato dalle variabili di tipo economico e di tipo sociale) ha tante sfaccettature, i genitori vedono la scuola come:

- ambiente educativo di apprendimento;
- rapporto di fiducia ad personam verso l'insegnante;
- strumento di ascesa sociale o al contrario di stratificazione delle disuguaglianze di classe;
- agenzia del "divertissement" o luogo di custodia.

Anche gli stili educativi praticati all'interno delle famiglie sono trasversali all'estrazione economica e sociale: accanto a genitori che ricoprono con equilibrio il loro ruolo e ricercano con i docenti soluzioni comuni e condivise per educare i figli al senso di autonomia e responsabilità, va diffondendosi, soprattutto fra le coppie più giovani, uno stile educativo altalenante tra iper-protettività e disimpegno e qualche genitore si sente legittimato ad interferire in temi di stretta pertinenza dei docenti.

Questa perdita di credibilità dell'adulto e della sua funzione di educatore nei confronti dell'educando si riverbera sui comportamenti del bambino/alunno.

Il bambino/alunno oggi vive le contraddizioni della società post moderna, trascorre il suo tempo libero davanti alla TV, nelle sale gioco, nelle cosiddette scuole parallele, sperimenta la cultura telematica, fruisce di "realtà" che accorciano le distanze tra vicino e lontano, possibilità e impossibilità, verità e fantasia, stenta a trasformare le informazioni in conoscenze, recepisce messaggi consumistici, edonistici, erotici, non fa esperienza della "mancanza" né della gratificazione differita, si imbotisce di immagini e suoni privandosi lentamente della possibilità di librarsi e scorazzare nella prateria della fantasia e dei sogni, si va lentamente conformando alla vorticoso accelerazione dei ritmi della quotidianità e non avverte l'esigenza di ritagliarsi lo spazio ed il tempo necessario per una pausa da dedicare alla "riflessione", alla "valutazione", al dubbio, al senso del limite e del rimorso.

Ne viene fuori il ritratto scolastico di un bambino poliedrico: curioso di sapere e poco incline allo studio, fantasioso per certi aspetti e poco amante dei libri di fiabe, informato e dispersivo, intuitivo nel cogliere il significato generico di un discorso ma frettoloso nel trarne le conclusioni, perché desueto alla riflessione e alla concentrazione, iperattivo e poco coordinato nei movimenti, pronto a catturare l'attenzione dell'adulto ma poco disposto a ubbidirgli, loquace nella parola e spesso sordo all'ascolto; ipersocializzato dai tanti agenti formativi ma egocentrico nel far prevalere il suo punto di vista, disinibito

nell'ammicciare a temi che fino a qualche tempo fa sarebbero sembrati estranei alla fase di latenza ma troppo piccolo per dare un significato alla vita e un senso alla "corporeità", sempre in bilico tra attivismo e inazione; ha contatti "virtuali" con il mondo ma poche volte sperimenta il piacere di giocare liberamente con i coetanei del vicinato; un bambino che negli anni della scuola primaria accelera le tappe dello sviluppo perché passa velocemente dall'infanzia alla pubertà saltando quasi la fanciullezza.

I nostri alunni non sono certo tutti eguali e tutti così, ma in ciascuno di essi è presente almeno un tratto di questa fisionomia.

La società in genere chiede alla scuola di fronteggiare le emergenze sociali, surrogare mansioni e svolgere un'opera di supplentato laddove organi/poteri/settori della vita pubblica sono assenti e/o insufficienti.

L'allargamento della nozione di cultura induce la scuola a trattare temi e problemi in passato estranei al "concluso orto" del sapere scolastico.

D'altro canto, le tante agenzie extrascolastiche, diffuse sul territorio, si propongono come partner della scuola nell'elaborazione di comuni percorsi formativi, all'insegna del curriculum flessibile.



"Impara a conoscere la bellezza in ogni cosa,
l'armonia nella natura,
la poesia nella vita!"

PRINCIPI ISPIRATORI

L' Istituto Comprensivo III di Rossano ritiene che spetti alla scuola rifuggire da una impostazione della propria offerta formativa statica ed univoca, indifferente sia alla variegata diversità di cui ciascuno è portatore, sia alla specificità del contesto territoriale in cui operano i plessi.

La predetta impostazione sottende la condivisione dei seguenti principi:

• UGUAGLIANZA E DIVERSITÀ

La promozione, la realizzazione dello sviluppo, del potenziamento, dell'arricchimento e della diversificazione del percorso formativo mirano ad offrire e garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale.

Per raggiungere il predetto risultato la scuola si impegna ad operare affinché:

- ogni attività didattica sia rivolta sempre alla totalità delle alunne e degli alunni;
- nessun alunno venga escluso per motivi economici, religiosi o d'opinione dalle attività organizzate dalla scuola in orario scolastico ed extrascolastico;
- la frequenza sia assidua e regolare;
- siano valorizzate le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato, affinché l'offerta formativa non si limiti al solo curriculum di base ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

• IMPARZIALITÀ

I fruitori del servizio scolastico (alunni e famiglie), gli operatori della scuola, i soggetti esterni hanno il diritto ad essere trattati in modo obiettivo ed imparziale.

La scuola garantisce l'imparzialità

- nel godimento dei diritti e nell'assolvimento dei doveri connessi alla posizione di ciascun utente del servizio scolastico;
- nella scelta di istituzioni, enti, associazioni, privati con i quali intende collaborare per la conduzione di percorsi previsti dalla programmazione didattica e, più in generale, per la conduzione delle iniziative previste dal POF.

• REGOLARITÀ DEL SERVIZIO

Nel rispetto dei diritti sindacali del personale, la scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio sia in occasione di assemblee sindacali, sia in occasione di scioperi, assicurando, nel rispetto delle vigenti disposizioni, adeguata e tempestiva informazione alle famiglie. Nell'erogazione del servizio la scuola fa riferimento al diritto inviolabile degli alunni a ricevere un'educazione e una istruzione adeguate alle loro esigenze, ritmi,

modi di apprendere e, parimenti, al diritto inviolabile alla salute (diritto all'assistenza e alla vigilanza).

- **FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO**

L'Istituto ritiene che siano indicatori di un buon modo di fare scuola:

- la condivisione delle scelte e il lavoro collegiale;
- l'attenzione al tema della gradualità, della continuità e delle "diversità";
- l'individualizzazione e personalizzazione delle procedure di insegnamento e l'attivazione di percorsi interculturali;
- la valorizzazione delle competenze disciplinari ed esperienziali degli insegnanti sulle quali innestare nuovi apprendimenti per ricerca-azione;
- il raccordo interdisciplinare come strumento di garanzia dell'unitarietà dell'insegnamento;
- l'esistenza di prove di verifica elaborate collegialmente e valutate secondo linee valutative condivise collegialmente sin da inizio anno;
- la chiarezza e trasparenza delle valutazioni e dei loro esiti da comunicare tempestivamente alle famiglie a scopo "In-Formativo";
- il livello di corresponsabilità realizzato tra scuola e famiglia ("Patto di corresponsabilità");
- la flessibilità e corresponsabilità organizzativa;
- l'utilizzo razionale, efficace ed efficiente delle risorse sia professionali che materiali;
- il rapporto fra insegnanti e famiglie e il clima relazionale all'interno della scuola;
- una *forma mentis* aperta all'innovazione e all'aggiornamento in servizio;
- il clima di benessere organizzativo in grado di alimentare tutti insieme nell'istituzione scolastica;
- la diminuzione dei casi di non frequenza di studenti o di abbandono "non formale"(specie nel settore della scuola secondaria).



RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarsene i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia - "*sede primaria dell'educazione del bambino*" - entra nella scuola a pieno titolo, condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

E' COMPITO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO III:

- formulare le proposte educative e didattiche,
- fornire informazioni chiare e leggibili,
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire nel profitto e nel comportamento,
- individuare modalità, frequenza, durata delle iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà...

E' COMPITO DELLA FAMIGLIA:

- intervenire alle assemblee e alle riunioni indette dalla scuola;
- tenersi informata delle iniziative della scuola;
- discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo;
- sostenere i bambini nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
- partecipare ai colloqui individuali.

LA COMUNICAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA SI REALIZZA MEDIANTE

- momenti assembleari che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposta, di confronto;
- colloqui individuali a cui la scuola attribuisce una funzione essenziale per
- comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva del bambino;
- costruire, con le famiglie, possibili itinerari tesi al superamento delle difficoltà;
- arricchire i campi di esperienza del bambino.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI

Assemblee - di cui è redatto apposito verbale - di sezione, di classe/modulo, di plesso, presiedute dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato;

- un primo incontro nei mesi di settembre/ottobre per illustrare ai genitori l'offerta formativa del Circolo;
- un secondo incontro in occasione dell'elezione dei rappresentanti di classe;

- altre assemblee da convocare nel corso dell'anno scolastico per discutere di qualche particolare problema o per prendere particolari iniziative.

Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe - di cui è redatto apposito verbale - presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato.

Scuola Primaria: n. 4 incontri bimestrali per informare i genitori sull'andamento generale delle sezioni e delle classi, n. 1 incontro alla fine dell'anno scolastico per acquisire pareri sull'adozione dei libri di testo nelle scuole primarie

Scuola Secondaria Primo Grado: n.2 incontri scuola- famiglie per la consegna delle schede di valutazione relative al primo e al secondo quadrimestre.

Colloqui individuali

Scuola Infanzia e Primaria :

- n. 4 incontri ufficiali bimestrali nelle scuole primarie;
- n. 4 incontri ufficiali nelle scuole dell'infanzia: all'inizio, nel corso e alla fine dell'anno scolastico;
- altri colloqui individuali ed informali nel corso dell'anno, anche in occasione di mostre, recite e manifestazioni di natura didattica.

Scuola Secondaria di primo grado:

Incontri quindicinali di un'ora, gestita dai docenti per singola disciplina, secondo calendario pubblicato all'Albo.



SCUOLA E TERRITORIO

LINEE DI INDIRIZZO PER UNA FATTIVA COLLABORAZIONE

Il servizio offerto dalle Scuole dell'Istituto Comprensivo si è caratterizzato negli anni anche per una diversificata ed organica rete di rapporti con il territorio.

Tali rapporti e la progettazione del loro sviluppo rappresentano una parte qualificante del Piano dell'Offerta Formativa.

1. OBIETTIVI DELL'AZIONE DELLA SCUOLA

- Coinvolgere gli Enti esterni per mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche congruenti con le finalità educative "dell'ambiente scuola".
- Valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni.
- Valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo.
- Sviluppare ulteriormente iniziative coordinate tra i vari istituti.

2. SOGGETTI ESTERNI

con i quali l'Istituto intende collaborare nel corrente anno scolastico:

- ACI, VIGILI URBANI, POLIZIA STRADALE • attività di educazione stradale
- VIGILI DEL FUOCO – PROTEZIONE CIVILE - C.R.I. • attività di educazione alla sicurezza
- CONI, ASS. SPORTIVE, RICREATIVE, DI VOLONTARIATO, COOPERATIVE • attività ludiche, motorie, di gioco sport, iniziative di prevenzione dell'insuccesso scolastico
- REGIONE, COMUNE, PROVINCIA, CORPO FORESTALE, COOPERATIVE, ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE, AZIENDE AGROTURISTICHE, AZIENDE RACCOLTA RIFIUTI, • attività di educazione ambientale
- ASSOCIAZIONI MUSICALI • attività di drammatizzazione
- REGIONE, COMUNE, PROVINCIA, ASL, TELEFONO AZZURRO, UNICEF • tutela dei diritti dell'infanzia
- PRO LOCO, BIBLIOTECA CIVICA, MUSEI • valorizzazione delle risorse del territorio

3. CONDIZIONI ORGANIZZATIVE

- Definizione delle modalità di intervento mediante precisi strumenti di concertazione: conferenze di servizio, accordi di programma, protocolli di intesa ... con l'Ente locale, Enti esterni, Associazioni, Cooperative, Privati...
- Coinvolgimento di tutte le componenti interessate all'integrazione tra Scuola e Territorio:
 - nella Scuola: alunni, insegnanti, personale non docente, genitori;
 - nel Territorio: Comune, Associazioni, Enti, Privati ...

- Conoscenza reciproca, comunicazione chiara e gratificante, collaborazione costruttiva tra bambino/bambino, bambino/adulto, adulto/adulto.
- Elaborazione di percorsi formativi comuni.

4. RACCORDO TRA SCUOLA ED ENTI PUBBLICI TERRITORIALI

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane e finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione della scuola.

COMUNE

Il Collegio, nel prendere atto che il Comune ha garantito, nei decorsi anni scolastici, il servizio scuolabus anche per la realizzazione delle visite guidate, e il servizio di mensa per gli alunni della scuola dell'infanzia e per gli alunni frequentanti le scuole a tempo pieno,

- chiede una regolare, puntuale erogazione degli altri servizi di competenza e una maggiore disponibilità a reperire risorse per meglio qualificare l'offerta formativa della scuola;
- auspica una sempre migliore intesa non solo sul piano dei rapporti istituzionali, ma anche sul piano operativo.

PROVINCIA

Il collegio dei docenti assume l'impegno di predisporre, ai sensi delle vigenti direttive provinciali, ipotesi progettuali, anche in raccordo con l'Ente Locale, l'ASP ed altre Istituzioni Scolastiche finalizzate a potenziare le risorse strumentali del Circolo e conseguentemente ad arricchire l'offerta formativa.

REGIONE

Il collegio dei docenti assume l'impegno di predisporre, ai sensi delle Leggi Regionali vigenti, ipotesi progettuali finalizzate a potenziare le risorse strumentali del Circolo e conseguentemente ad arricchire l'offerta formativa.

ASP

Il Collegio riconosce la validità delle prestazioni offerte dall'U.O.T e dal suo referente, nei passati anni scolastici a livello di integrazione degli alunni diversamente abili s'impegna a promuovere iniziative atte a dare risposte alle problematiche del disagio, del bullismo e della violenza.

5. COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E SOGGETTI ESTERNI

– singoli privati, organismi associativi pubblici e privati -

L'istituzione scolastica ribadisce quanto già affermato al punto 3. (condizioni organizzative), ossia che ogni proposta avanzata da soggetti esterni – siano essi singoli privati o organismi associativi

- dovrà essere sottoposta all'attenzione del Dirigente Scolastico e all'approvazione degli Organi Collegiali della scuola;
- dovrà essere completamente aperta a tutti gli alunni che vorranno parteciparvi.

6. RACCORDO IN RETE CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto può stipulare accordi, intese e convenzioni con altre istituzioni scolastiche del territorio.

Tali accordi sono finalizzati

- alla promozione di **iniziative di continuità** ;
- alla valorizzazione e al pieno **utilizzo di risorse professionali** in servizio presso altre istituzioni scolastiche;
- alla realizzazione di progetti .
- a iniziative di **formazione e aggiornamento**.

7. MIGLIORE CONOSCENZA DEL TERRITORIO

Su decisione delle singole assemblee di classe/sezione/plesso e dei singoli team di insegnanti possono essere organizzate uscite dalla scuola nel rispetto dei criteri individuati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Circolo.

Criteri deliberati dal Collegio dei Docenti

Il Collegio impegna tutti i docenti a volere predisporre su apposita scheda, entro il 31 di ottobre

- il piano delle uscite didattiche da realizzare a mezzo servizio scuolabus comunale;
- le escursioni e le visite guidate da effettuare, in orario scolastico, nell'ambito del territorio comunale e del circondario;
- le visite guidate da effettuare per un'intera giornata.

La stessa scheda verrà utilizzata per i viaggi d'istruzione.

Criteri deliberati dal Consiglio di Istituto

a) Spostamenti a breve raggio, in orario scolastico effettuati a piedi vengono autorizzati con la presente delibera valida per l'intero anno scolastico.

Gli insegnanti proponenti dovranno:

- acquisire autorizzazione scritta dei genitori degli alunni da valere per l'intero anno scolastico;
- garantire personalmente la congruenza delle iniziative con gli obiettivi della programmazione educativo- didattica;
- valutare l'esistenza delle condizioni di sicurezza nei luoghi delle visite;
- accertare preventivamente le condizioni di agibilità in caso di visita e permanenza in edifici chiusi.

b) Spostamenti, in orario scolastico, nei limiti del Comune o dei Comuni limitrofi, con utilizzo degli scuolabus comunali

Il Commissario Straordinario delega il Dirigente Scolastico ad autorizzare le varie proposte.

Gli insegnanti proponenti dovranno:

- compilare, in duplice copia, l'apposito modulo, che renderà operativa l'autorizzazione mediante l'apposizione della dicitura "Visto: si autorizza", del timbro ufficiale e della firma del D.S. (una copia del modulo sarà trattenuta agli atti della Presidenza, mentre l'altra sarà restituita agli insegnanti proponenti per dimostrare durante il viaggio la natura e la regolarità dell'iniziativa e per essere poi allegata all'Agenda della Programmazione didattica e al Registro di classe-
- acquisire autorizzazione scritta dei genitori degli alunni per ogni singola iniziativa.

c) Spostamenti che si prolungano oltre il normale orario scolastico e/o oltre i limiti territoriali sopra indicati

Il Commissario Straordinario, secondo le indicazioni ministeriali, ritiene opportuno e necessario precisare che le visite guidate e i viaggi di istruzione, perché abbiano dignità formativa e legittimazione incontestabile, devono:

- essere inseriti nella programmazione come fattore e strumento di collegamento tra l'esperienza scolastica ed una più ampia esperienza extrascolastica;
- fondarsi su progetti articolati per superare il rischio di ridursi a semplice occasione di evasione; rispondere a scopi culturali e relazionali;
- realizzare un diretto contatto con l'ambiente, nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi;
- essere, quindi, momento integrante della lezione
- favorire la socializzazione di studenti appartenenti a classi diverse.

Per conseguire i predetti obiettivi è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici, idonei a documentarli e orientarli sul contenuto del viaggio. A tal proposito si suggerisce la predisposizione di materiale didattico articolato che

- consenta un'adeguata preparazione preliminare del viaggio,
- fornisca le appropriate informazioni durante la visita,
- stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e suggerisca iniziative di approfondimento.

I viaggi devono essere predisposti per classi intere ed è necessario per la loro effettuazione la partecipazione di almeno i 2/3 degli alunni componenti le singole classi.

Gli accompagnatori devono essere almeno uno ogni quindici alunni.

Il periodo di realizzazione delle predette iniziative non deve coincidere con altre attività istituzionali scolastiche (scrutini, elezioni scolastiche, ecc.); mentre è fatto divieto di effettuare visite e viaggi negli ultimi quindici giorni di lezioni ed è da evitare l'organizzazione in periodi di alta stagione e nei giorni prefestivi.

Per i mezzi di trasporto dovranno essere invitate ditte che offrono garanzia di serietà e che ottemperano alle disposizioni previste al punto 9.5 della C.M. 253/91.

Gli insegnanti proponenti predisporranno i relativi progetti assicurando l'indispensabile informazione alle famiglie degli alunni e acquisendo la prescritta autorizzazione dei genitori.

La commissione "Uscite didattiche e viaggi d'istruzione" vaglierà il quadro complessivo delle proposte e predisporrà gli atti da sottoporre all'Ufficio di Segreteria Amministrativa per la gara fra le ditte addette al servizio di trasporto che avranno offerto le opportune garanzie di serietà e di economicità.

L'incarico agli accompagnatori sarà conferito mediante apposita comunicazione individuale.

Le quote a carico degli alunni dovranno essere raccolte e versate sul Conto Corrente Postale del Circolo.

Tutti pagamenti saranno effettuati dalla Direzione Didattica attraverso i normali pagamenti contabili e, di conseguenza, tutte le fatture dovranno essere intestate al Circolo.

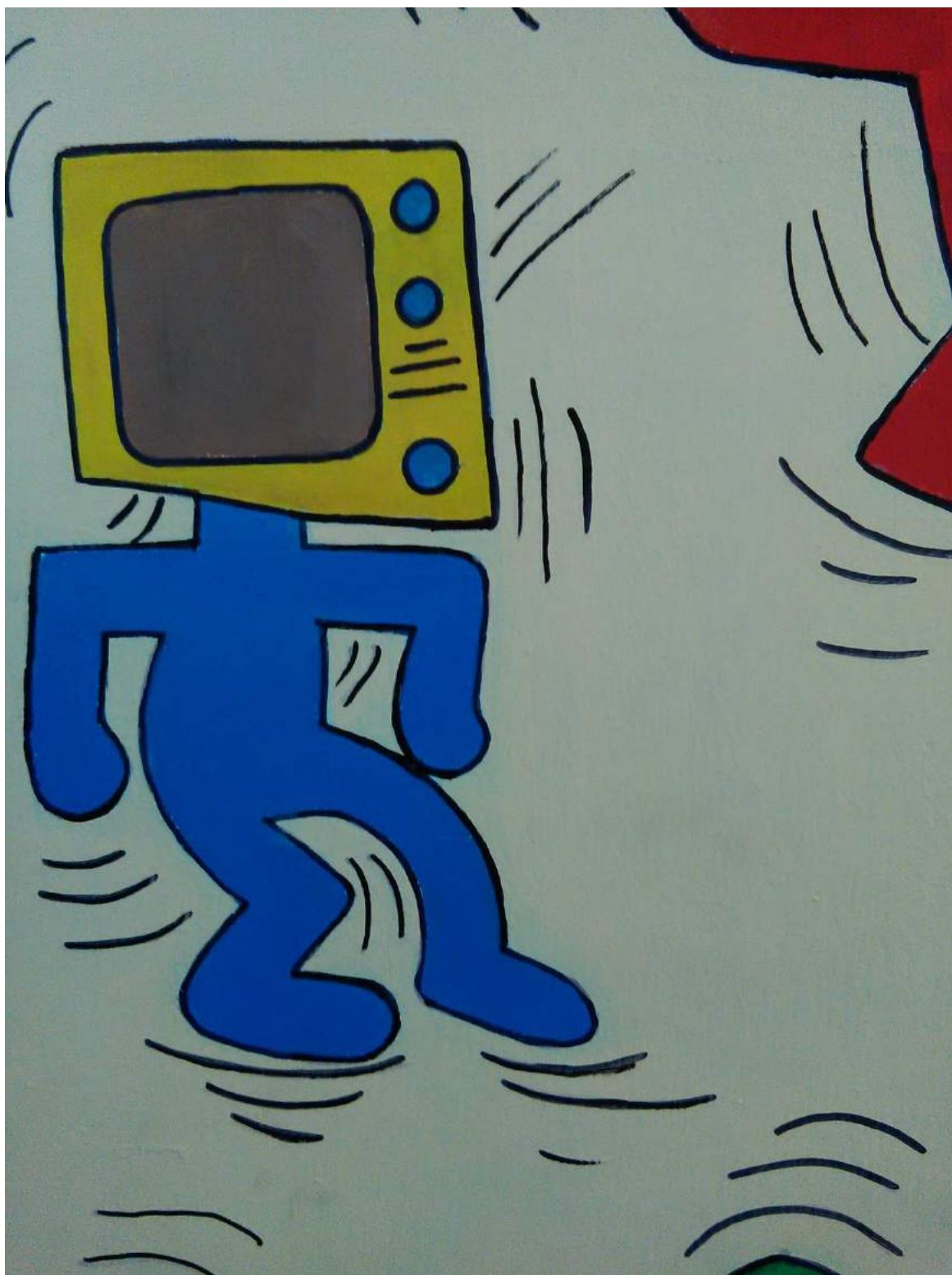
Per l'anno scolastico 2015/2016 si prevedono le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione come da allegato. **Allegato B**

8. VALUTAZIONE FINALE

- Incontri con l'Ente locale, gli Enti esterni e le Associazioni per la verifica degli accordi.
- Monitoraggio delle iniziative realizzate.



SEZIONE ORGANIZZATIVA



ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

STAFF DEL DS

- Collaboratori designati dal Dirigente Scolastico ai sensi della C.M. n. 193 del 3 agosto 2000, prot n. 9407
- Responsabili di plesso
- Docenti incaricati delle Funzioni strumentali

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Attivazione di n° 4 funzioni affidate a n. 4 Docenti incaricati:

Area 1 - GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Docente: Fusco Immacolata

- Aggiornamento e coordinamento attività del POF;
- Coordinamento della progettazione curricolare;
- Rilevazione andamento attività educative e didattiche;
- Curricolo verticale;
- Autovalutazione d'Istituto;
- Rapporti scuola- famiglia.

Area 2 - SOSTEGNO AI DOCENTI –

Docente Cacoza Giuseppe

- Gestione sito web – portale ;
- Coordinamento utilizzo nuove tecnologie;
- Supporto ai docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica e consulenza nell'uso di materiale didattico audiovisivo e multimediale e nell'utilizzo di software;
- Individuazione di tempi e modalità delle iniziative di formazione e aggiornamento ;
- Raccolta del materiale didattico prodotto;
- Sostegno e forme di tutoraggio per i nuovi docenti;

Area3 - REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI CON ENTI E ISTITUZIONI ESTERNE ALLA SCUOLA –

Docente : Parisi Laura

- Coordinamento dei progetti interni, provinciali, regionali, nazionali;
- Programmazione e adempimenti per richiesta finanziamenti alla C.E (PON E POR)
- Coordinamento delle attività extracurricolari;
- Gite e viaggi d'istruzione ;
- Coordinamento rapporti con Enti pubblici e aziende

Area 4 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI –

Docente: Terzi Natalia

- Coordinamento delle attività integrative (stranieri-handicap- BES- ed. alla salute) ;
- Coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento.
- Consulenza per la stesura dei PEI
- Collaborazione con la segreteria per organizzare e preparare la documentazione da inserire in piattaforma MIUR
- Cura dei rapporti con ASL e famiglie
- Coordinamento GIO e gruppi di lavoro

COMMISSIONE ELABORAZIONE /AGGIORNAMENTO POF

Composizione del Gruppo P.O.F. a.s. 2015-2016: Fusco Immacolata (F.S. Area 1), Cacoza Giuseppe (F.S. Area 2), Laura Parisi (F.S. Area 3), Terzi Natalia (F.S. Area 4) .

Coordinerà la F.S. Area 1.

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME

Per le classi prime della Scuola Secondaria: Parrotta Rossella, Simari Emanuela, Laura Parisi, Federico Annarosa,

Per le classi prime della Scuola Primaria: Serio Pasqua Maria , Romano Antonio,

Per le sezioni della Scuola Infanzia: Lepore Foggia Carmela, Madeo Giovanna .

VIAGGI D'ISTRUZIONE/VISITE GUIDATE E DIDATTICHE

F. S. Area 3.

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

F. S. Area 4.

COMMISSIONE COLLAUDO BENI E ACQUISTI MATERIALI (da convocarsi all'occorrenza)

Composizione del Gruppo Collaudo beni e acquisti materiali a. s. 2015-2016: Romano Antonio (docente Collaboratore del DS), Parrotta Rossella (resp. di Scuola Secondaria di Primo Grado), Mandia Emanuele (assistente amministrativo).

Coordinerà il Prof. Romano Antonio.

RESPONSABILI DEL PARCO SUSSIDI E ARREDI DI PLESSO

Docenti Responsabili di Plesso ed eventuali Docenti sub-consegnatari da nominarsi.

DOCENTE REFERENTE DSA

Terzi Natalia

DOCENTI INCARICATI DI SPECIFICHE FUNZIONI/AMBITI

- Responsabile Biblioteca e prestito librario, Prof.ssa Sicignano (Scuola Secondaria Primo Grado), ins. Antonina Budroni (Scuola Primaria).
- Responsabile Centro Sportivo Scolastico, Prof. Francesco Caruso.
- RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: ing Gallo (tecnico esterno)
- Responsabile laboratorio scientifico: Serio Pasqua Maria (Scuola Primaria) Prof.ssa Russo Patrizia (Scuola Secondaria 1° grado)

DOCENTE REFERENTE SICUREZZA

Prof. Aldo Lucisano.



RIEPILOGO TABELLA INCARICHI a. s. 2015-2016

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO e sostituti del medesimo in caso di sua temporanea assenza	<ul style="list-style-type: none"> • SANTORO FILOMENA (primo collaboratore) • ANTONIO ROMANO (secondo collaboratore)
RESPONSABILI DI PLESSO	<ul style="list-style-type: none"> • I GRADO: PARROTTA ROSA • PRIMARIA: PASQUA MARIA SERIO • INFANZIA VIA NAZIONALE: MADEO GIOVANNA • INFANZIA CROSETTO: AQUILINA MILEI
FUNZIONI STRUMENTALI Area n.1	<ul style="list-style-type: none"> • IMMACOLATA FUSCO
FUNZIONI STRUMENTALI Area n.2	<ul style="list-style-type: none"> • GIUSEPPE CACCOZZA
FUNZIONI STRUMENTALI Area n.3	<ul style="list-style-type: none"> • LAURA PARISI
FUNZIONI STRUMENTALI Area n.4	<ul style="list-style-type: none"> • NATALIA TERZI
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none"> • PARROTTA ROSSELLA • SIMARI EMANUELA • PARISI LAURA • FEDERICO ANNAROSA
COMMISSIONI FORMAZIONE CLASSI SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • SERIO • ROMANO
COMMISSIONI FORMAZIONE CLASSI SCUOLA INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> • MADEO GIOVANNA • LEPORE FOGGIA
COMMISSIONE POF Coordinatori FF.SS. AREA 1	<ul style="list-style-type: none"> • FUSCO IMMACOLATA • CACCOZZA GIUSEPPE • PARISI LAURA • TERZI NATALIA

GESTIONE VIAGGI E USCITE F.S. AREA 3	<ul style="list-style-type: none"> • PARISI LAURA
COMMISSIONE COLLAUDO BENI E ACQUISTO MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> • ROMANO ANTONIO (coordinatore) • PARROTTA ROSSELLA • MANDIA EMANUELE
COMITATO DI VALUTAZIONE SERVIZIO DEI DOCENTI	<p>2 DOCENTI (nominati dal Collegio Docenti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • GRAZIANO FILOMENA • CACOZZA GIUSEPPE <p>2 DOCENTI (nominati dal Consiglio d'Istituto):</p> <p>2 GENITORI (nominati dal Consiglio d'Istituto):</p> <p>1 MEMBRO ESTERNO (nominato dall' USP)</p>
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)	<ul style="list-style-type: none"> • DIRIGENTE SCOLASTICO: DOTT. FRANCESCO AURELIO MADEO • F.S. REFERENTE D'ISTITUTO PER I BES : • REFERENTE DEI DOCENTI DI SOSTEGNO: TERZI NATALIA • GRILLO MARIA CARMELA, FUSARO ANNA (SCUOLA INFANZIA); • PARISI LAURA (SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO) • REFERENTI ASL: PEDAGOGISTA • DOTT.SSA MARGARETH MONTORSI, • LOGOPEDISTA DOTT. PALERMO • PERSONALE ATA
GRUPPO GIO	<ul style="list-style-type: none"> • DIRIGENTE SCOLASTICO (o suo delegato) • DOCENTI CURRICOLARI • PARISI LAURA • NATALIA TERZI (F.S.) • DOTT.SSA MONTORSI (A.S.P.) • DOTT. PALERMO (A.S.P.)
GRUPPO H	<ul style="list-style-type: none"> • DIRIGENTE SCOLASTICO (O SUO DELEGATO) • GENITORI DELL'ALUNNO H • RAPPRESENTANTE ASL • INSEGNANTE DI SOSTEGNO

	<ul style="list-style-type: none"> • ALMENO UN INSEGNANTE CURRICOLARE
DOCENTE REFERENTE DSA E BES	<ul style="list-style-type: none"> • TERZI NATALIA
RESPONSABILI BIBLIOTECA E PRESTITO LIBRARIO	<ul style="list-style-type: none"> • SICIGNANO (Scuola Secondaria I grado) • BUDRONI ANTONINA (Scuola Primaria)
Addetto alla SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • LUCISANO ALDO
RESPONSABILI ANTINCENDIO	<p>Secondaria di I Grado: LEONETTI</p> <p>Primaria: PASQUA MARIA SERIO ANGELA FALCONE (SOSTITUTO)</p> <p>Infanzia Via Margherita: AQUILINA MILEI FILOMENA GODINO (SOSTITUTO)</p> <p>Infanzia Via Nazionale: MARIA GIUSEPPINA PORCO GIOVANNA MADEO (SOSTITUTO)</p>
RESPONSABILI PRIMO SOCCORSO	<p>Secondaria di I Grado: MARIA CONCETTA ROMANO</p> <p>Primaria FILOMENA GRAZIANO</p> <p>Infanzia Via Margherita: ROSA SCORZA TERESA CAMPANA (SOSTITUTO)</p> <p>Infanzia Via Nazionale: CARMELA LEPORE FOGGIA GIOVANNA MADEO (SOSTITUTO)</p>
VIGILANZA DIVIETO FUMO	<p>Secondaria di I Grado: ANTONIO PIRILLO</p> <p>Primaria:</p>

	ANGELA FALCONE SCORPANITI GRAZIA (SOSTITUTO) Infanzia Via Margherita: FILOMENA GODINO AQUILINA MILEI (SOSTITUTO) Infanzia Via Nazionale: ANNINA CHIMENTI MARIA GIUSEPPINA PORCO(SOSTITUTO)
RESPONSABILI LABORATORI E PALESTRA	PATRIZIA RUSSO FRANCESCO CARUSO
RESPONSABILE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	FRANCESCO CARUSO



ORGANIZZAZIONE DEI PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

ORGANIZZAZIONE

PLESSI	N° DOCENTI	N° SEZIONI
VIA MARGHERITA - CROSETTO	4 + (1 doc. IRC+ 2 doc.sost)	2
VIA NAZIONALE	4 + (1 doc IRC + 2 doc.sost)	2

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

- da lunedì a venerdì, ore 8,00 – 16,00

ORARIO DI SERVIZIO DOCENTI

- n° 25 ore di insegnamento da ripartire in non meno di 5 giorni alla settimana in attività di insegnamento frontale e di contemporaneità;
- flessibilità nell'alternanza giornaliera dei turni di servizio delle insegnanti, fermo restando il rispetto dell'orario di servizio fissato dalle disposizioni di legge e del criterio di pari carichi di lavoro tra le insegnanti della sezione;
- tempo di compresenza da destinare alla realizzazione di progetti;
- anticipo e recupero di 30 minuti settimanali in due giorni diversi.
- I turni risultano così organizzati:
 - turno a.m. ore 8,00/13,00 - Turno p.m. ore 11,00/16,00
- Turni con slittamento d'orario:
 - turno p.m. ore 10,30/16,00 turno a.m. ore 8,00/12,30.

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni le insegnanti sono tenute a trovarsi in classi cinque minuti prima dell'inizio delle attività e ad assistere all'uscita degli alunni.

CONTEMPORANEITÀ n°10 ore per

- migliorare la qualità dei processi di apprendimento, creare un clima educativo sereno;
- offrire al bambino spazi più ampi per operare, realizzare progetti;
- osservare in tempi più distesi le esperienze di apprendimento dei bambini.

GESTIONE DELLE ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

- Collegio Docenti
- Consigli di intersezione a composizione ristretta per programmazione/ verifica
- Consigli di intersezione - struttura completa - a livello di plesso
- Incontri con le famiglie n° 12 ore

SCUOLA PRIMARIA

ORGANIZZAZIONE

PLESSI	DOCENTI	CLASSI
VIA NAZIONALE	Docenti n. 25 (n. 19 su posto comune; n. 2 su posto di sostegno ; 2 lingue ; n. 1 I.R.C. ad orario completo + 2 I.R.C. a completamento orario)	n° 16

TEMPO SCUOLA

- 27 ore settimanali in sei giorni, in orario antimeridiano, per tutte le classi del plesso di Via Nazionale.

ORARIO DI SERVIZIO

- n° 22,30 ore insegnamento da ripartire in non meno di 5 giorni alla settimana in attività di insegnamento frontale e di contemporaneità;
- n° 3 ore di programmazione quindicinale.

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classi cinque minuti primi dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni.

MONTE ORE

DISCIPLINE	settimanale	annuo		
Italiano	5	165	Criterio della flessibilità nella ripartizione del monte ore settimanale, fermo restando il rispetto del monte ore annuo	
Arte e immagine	2	66		
Musica	2	66		
Educazione Fisica	1	33		
Storia	2	66		
Geografia	2	66		
Cittadinanza e Costituzione	1	33		
Matematica	5	165		
Scienze Naturali e Sperimentali	2	66		Nelle classi prime e seconde le ore destinate all'insegnamento della lingua italiana aumenteranno proporzionalmente con il diminuire delle ore destinate all'insegnamento della lingua inglese
Tecnologia	1	33		
Religione	2	66		
Lingua comunitaria (inglese) (classe 1)	1	33		
Lingua comunitaria (inglese) (classe 2)	2	66		

Lingua comunitaria (inglese) (classe 3)	3	99	
Lingua comunitaria (inglese) (classe 4)	3	99	
Lingua comunitaria (inglese) (classe 5))	3	99	

<p>AGGREGAZIONE DELLE DISCIPLINE IN AMBITI</p> <p>flessibilità per rispondere ad esigenze concrete di organizzazione dei plessi, per evitare eccessiva turnazione dei docenti nella stessa classe e favorire l'unità dell'insegnamento</p>
<p>ORARI ADATTATI E PREVALENTI</p> <p>flessibilità, fermo restando il rispetto dell'orario di servizio, fissato dalle disposizioni di legge;</p> <p>pari carichi di lavoro tra tutti gli insegnanti.</p>

CONTEMPORANEITÀ

- Durante le ore di contemporaneità i docenti saranno impegnati in eventuali supplenze, all'interno del proprio plesso, in sostituzione di altri docenti assenti fino a cinque giorni;
- Sarà comunque garantita (in caso di necessità e su conforme parere del collegio dei docenti) la realizzazione di attività di recupero e/o gestione di laboratori e/o progetti.

GESTIONE DELLE ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

- Collegio Docenti
- Consigli di interclasse a livello di classi parallele del Circolo per definizione e verifica della programmazione didattica annuale
- Incontri con le famiglie
- Consigli di interclasse (composizione ristretta) a livello di plesso, per definizione e verifica iniziative
- Consigli di interclasse a livello di plesso ai sensi della legge n° 517/77, art.2, ultimo comma
- Programmazione didattica di modulo: n° 3 ore quindicinali , di massima in giornate a rotazione mensile, dalle ore 16,00 alle ore 19,00, nel plesso in cui prestano servizio i docenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ORGANIZZAZIONE

PLESSI	DOCENTI	CLASSI
VIA NAZIONALE	52	n° 19

TEMPO SCUOLA

- 30 ore settimanali in sei giorni, in orario antimeridiano, per tutte le classi.

ORARIO DI SERVIZIO

- n° 18 ore insegnamento da ripartire in non meno di 5 giorni alla settimana in attività di insegnamento frontale;
- n° 1 ora quindicinale di ricevimento genitori. **Allegato C.**

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classi cinque minuti primi dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni.

DISTRIBUZIONE ORE D'INSEGNAMENTO

6 ore di Italiano

2 ore di Storia

1 ora di Geografia

3 ore di Lingua inglese

2 ore di Lingua francese

2 ore di Arte e immagine

2 ore di Educazione musicale

2 ore di Educazione Fisica

6 ore di Matematica e Scienze

2 ore di Tecnologia

1 ora di Religione

1 ora di Approfondimento in Materie letterarie

per un totale di 30 ore settimanali.

GESTIONE DELLE ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

- Collegio Docenti
- Consigli di classe
- Incontri con le famiglie

ORGANIZZAZIONE RISORSE MATERIALI

STRUTTURE EDILIZIE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PLESSI	AULE	ALTRI SPAZI UTILIZZABILI	SERVIZI
<p>VIA NAZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> edificio di proprietà comunale ad uso scolastico 	25	<ul style="list-style-type: none"> Aula Docenti: spazio polifunzionale dotato di LIM ed utile anche per incontri allargati (e performance musicali grazie a nuove dotazioni strumentali acquistate nell'anno scolastico 2012/2013 grazie a finanziamento specifico di un Progetto PON FESR (progetto denominato "I colori della musica"); Laboratori tematici: <ul style="list-style-type: none"> n.1 laboratorio linguistico; n.1 laboratorio linguistico potenziato nell'anno scolastico 2012/2013 grazie a finanziamento specifico Progetto PON FESR (progetto denominato "il mio amico computer"); n.1 laboratorio informatico rinnovato nell'anno scolastico 2012/2013 grazie a finanziamento specifico Progetto PON FESR denominato "Multilab"; n.1 laboratorio scientifico realizzato nell'anno scolastico 2012/2013 grazie a finanziamento specifico Progetto PON FESR; n.1 laboratorio matematico/scientifico realizzato nell'anno scolastico 2012/2013 grazie a finanziamento specifico Progetto PON FESR; n.1 laboratorio tecnico-manipolativo attrezzato. Spazio sportello genitori e loro 	

		ricevimento (ad ingresso del piano terra) <ul style="list-style-type: none"> • Cortile esterno • Palestra attrezzata • Campo da gioco esterno 	
La struttura è utilizzata come Sede centrale e amministrativa con Ufficio di Presidenza, Ufficio Direttore Amministrativo e Uffici di Segreteria			

STRUTTURE EDILIZIE PLESSI SCUOLA PRIMARIA

PLESSI	AULE	ALTRI SPAZI UTILIZZABILI	SERVIZI
VIA NAZIONALE <ul style="list-style-type: none"> • edificio di proprietà comunale ad uso scolastico 	14	<ul style="list-style-type: none"> • Cortile esterno e spazio verde curato • atrio interno (ampio spazio multifunzionale destinato dall'anno scolastico 2012/2013 anche agli incontri Collegiali) • laboratorio multimediale potenziato nell'anno scolastico 2012/2013 • Aula biblioteca e prestiti librari; • n.1 laboratorio scientifico realizzato nell'anno scolastico 2012/2013 grazie a finanziamento specifico Progetto PON FESR 	
<p>Per una più dettagliata ricognizione delle strutture edilizie si rimanda alla lettura dei documenti predisposti ai sensi del D.L.GS. N°81 del 2008 (Testo Unico Sicurezza sul lavoro).</p> <ul style="list-style-type: none"> - DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI - PIANO EMERGENZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI 			

STRUTTURE EDILIZIE SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI	AULE	ALTRI SPAZI UTILIZZABILI	SERVIZI COMUNALI
VIA MARGHERITA - CROSETTO <ul style="list-style-type: none"> edificio di proprietà comunale ad uso scolastico 	2	<ul style="list-style-type: none"> Cortile esterno sala mensa sala giochi attrezzata spazio della "piccola biblioteca" 	<ul style="list-style-type: none"> mensa
VIA NAZIONALE - edificio di proprietà comunale ad uso scolastico	4	<ul style="list-style-type: none"> Cortile sala mensa sala giochi attrezzata spazio della "piccola biblioteca" 	<ul style="list-style-type: none"> mensa

ATTREZZATURE, SUSSIDI, MATERIALI

Tutti i plessi sono dotati dunque degli arredi necessari, anche se potenziabili, sia a livello quantitativo che qualitativo.

Tra le attrezzature e i sussidi didattici di cui si dispongono le aule e i menzionati spazi laboratoriali:

Attrezzi per l'attività ginnico-sportiva e per attività psicomotorie, strumenti di proiezione, televisori, un televisore con abbonamento gratuito servizi documentari e d'informazione SKY, registratori e videoregistratori, lettori DVD, apparecchi di riproduzione e registrazione del suono, amplificatori, microfoni, strumenti musicali, fotocopiatrici, ciclostile, videocassette, videocamera, video proiettori, episcopi, macchine fotografiche, schermo di proiezione, softwares, PC, CD-Rom, lavagne luminose, telecamere, fotocopiatrice in comodato d'uso con lettore cards a scalare presso la sede centrale.

Dotazione libreria/Videoteca :

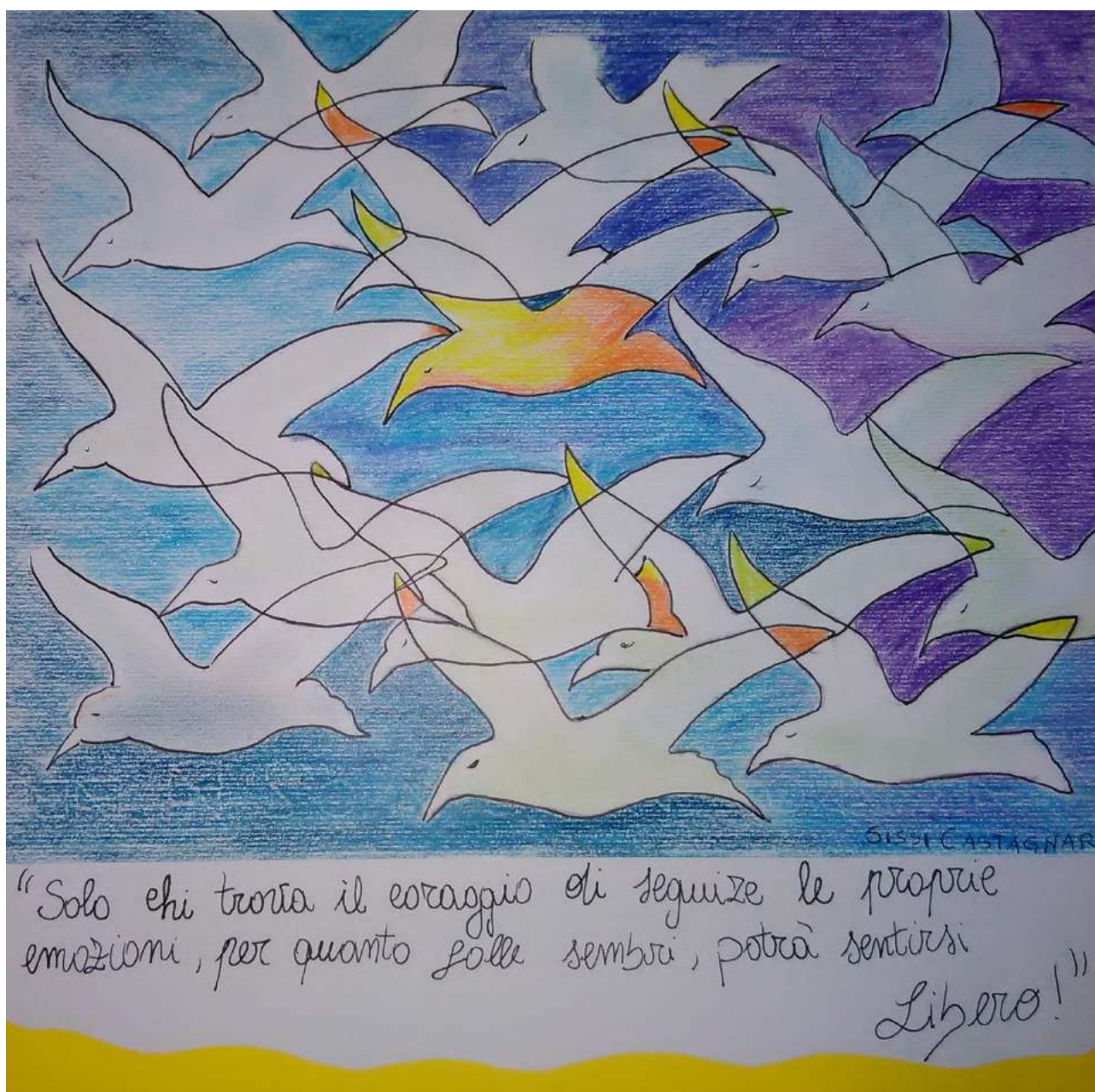
E' costituita da più di 300 volumi, divisi fra la Biblioteca degli alunni e la Biblioteca degli insegnanti, a loro volta divise in sezioni, biblioteca magistrale e biblioteche per gli alunni decentrate nei plessi. Presenti anche DVD e CD-rom tematici. (La scuola attiva il servizio biblioteca e prestito librario).

Apparecchiature per gli Uffici:

2 fotocopiatrici di cui una digitale, con funzione di stampante, 5 PC con relative stampanti, scanner, masterizzatori, telefoni (due linee di cui una è anche fax), collegamenti Intranet (M.I.U.R.), Internet, posta elettronica (compresa *pec*).

Apparecchiature per i docenti:

fotocopiatrice in comodato d'uso, computer con internet e stampante, computer con LIM.



ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

➤ COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DOCENTI

Allegato A

➤ DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA E ASSEGNAZIONE AI PLESSI E ALLE SEZIONI

Tenuto conto dei pareri del Collegio Docenti e dei criteri del Consiglio di Circolo

- rispetto della continuità didattica;
- valorizzazioni delle competenze professionali;
- valutazione delle richieste avanzate dai singoli docenti;
- valutazione delle proposte e richieste avanzate da gruppi di docenti o da plessi.

SCUOLA INFANZIA VIA NAZIONALE

DOCENTI	SEZIONE
PORCO MARIA GIUSEPPINA	SEZIONE "A"
MADEO GIOVANNA	SEZIONE "A"
LEPORE FOGGIA CARMELA	SEZIONE "B"
CHIMENTI ANNINA	SEZIONE "B"
BARONE MARIA	SEZIONE "A" (SOSTEGNO)
ALTOBELLI GIOVANNA	SEZIONE "B" (SOSTEGNO)
BANAAG ANGELINA	SEZIONE "A – B" (RELIGIONE)

Responsabile Plesso: Madeo Giovanna

SCUOLA INFANZIA VIA MARGHERITA

DOCENTI	SEZIONE
GODINO FILOMENA	SEZIONE "A"
SCORZA ROSA	SEZIONE "A"
GRILLO MARIACARMELA	SEZIONE "A" (SOSTEGNO)

CAMPANA TERESA	SEZIONE "B"
MILEI AQUILINA	SEZIONE "B"
LIBRANDI TERESA	SEZIONE "B" (SOSTEGNO)
BANAAG ANGELINA	SEZIONI "A-B" (RELIGIONE)

Responsabile Plesso: Aquilina Milei

➤ DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA E ASSEGNAZIONE ALLE CLASSI

Tenuto conto dei pareri del Collegio Docenti e dei criteri del Consiglio di Circolo

- rispetto della continuità didattica,
- valutazione delle richieste avanzate dai singoli docenti,
- valutazione delle proposte e delle richieste avanzate a livello di gruppo docenti e/o di plesso,
- valorizzazione delle competenze professionali

SCUOLA PRIMARIA "VIA NAZIONALE"

Per l'assegnazione alle classi dei docenti della Scuola Primaria si veda **Allegato D1**.

Responsabile di plesso : Pasqua Maria Serio

➤ DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ASSEGNAZIONE ALLE CLASSI

Per l'assegnazione alle classi dei docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado si veda **Allegato D2**.

Responsabile di plesso : Parrotta Rosa



COORDINATORI DI CLASSE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1^ A – Russo Patrizia
1^ B – Marino Rosalba
1^ C – Filippelli Elisabetta
1^ D – Terzi Lidia
1^ E – Ruffo Maria
1^ F – Baldino Clementina
1^ G – Simari Emanuela
2^ A – Marchianò Antonella
2^ B – Santoro Rosa
2^ C – Federico Annarosa
2^ D – Filippelli Elisabetta
2^ E – Calandra Carla
2^ F – Beraldi Francesco
3^ A – Parrotta Rosa
3^ B – Santoro Filomena
3^ C – Pirillo Antonio
3^ D – Terzi Lidia
3^ E – Simari Emanuela
3^ F – Romano Rosina

CALENDARIO SCOLASTICO ANNO 2015-2016**Regione Calabria**

Data inizio lezioni, le vacanze per Natale e Pasqua, ponti e altre festività. Ritorno a scuola.

- Inizio Lezioni: 14 settembre 2015
- Termine Lezioni: 8 giugno 2016
- Festività Natalizie: dal 23 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016
- Festività Pasquali: dal 24 al 29 marzo 2016
- Altre festività : 2 novembre 2015 (giorno di commemorazione defunti), 7 dicembre 2015 (ponte dell'Immacolata)

Note: La scuola dell'infanzia termina le attività educative il 30 giugno 2016

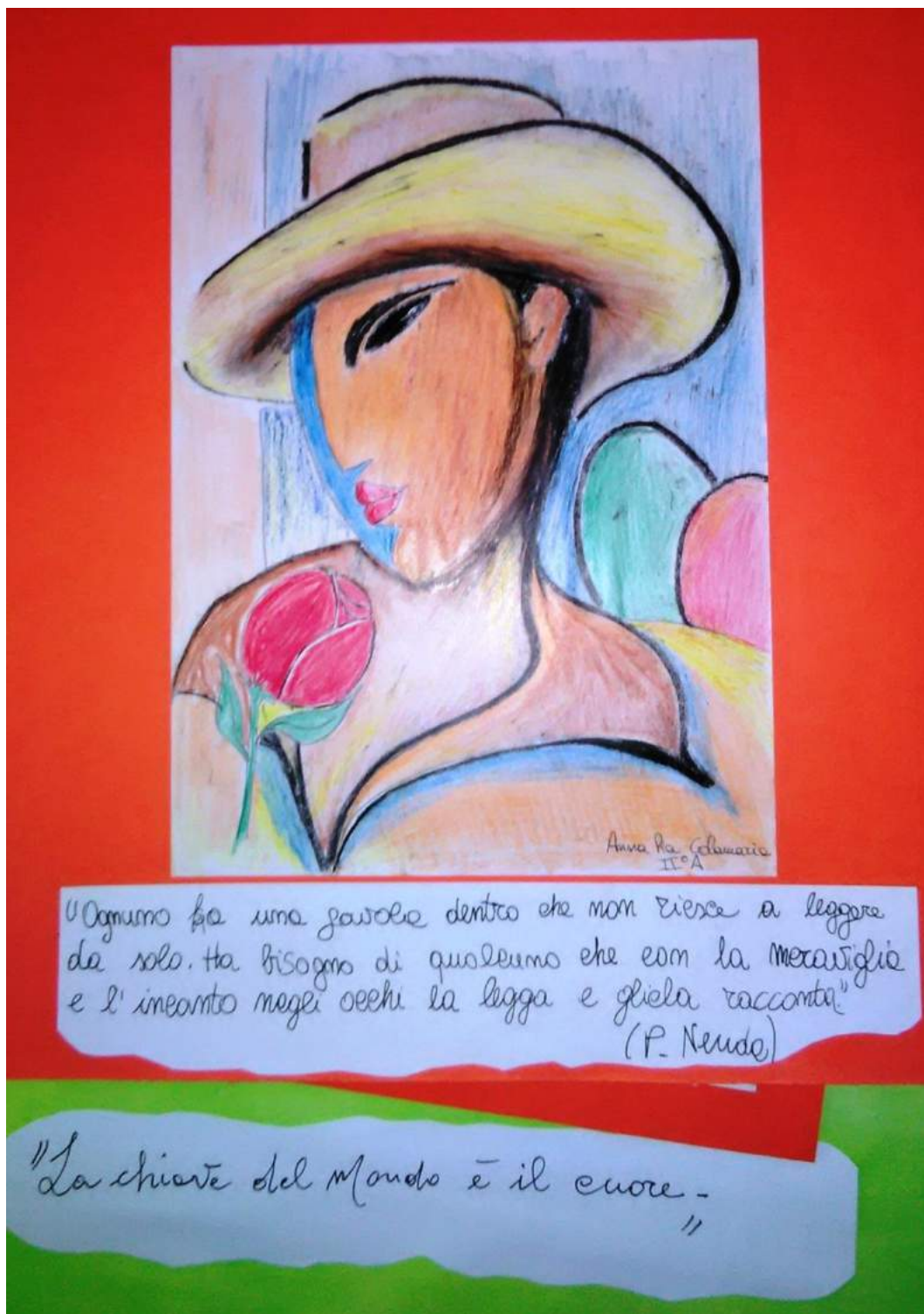
Da aggiungere la festa del Santo Patrono e le seguenti Feste Nazionali:

- tutte le domeniche;
- 26 settembre festa del Santo Patrono " San Nilo";
- Il 1° Novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre Natale;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il 9 febbraio, Carnevale;
- il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica.

Allegato E

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' E INCONTRI SCUOLA- FAMIGLIA

Per quanto riguarda il Piano Annuale delle Attività e gli Incontri Scuola – Famiglia si veda **Allegato F**.



SEZIONE DIDATTICA



IL CURRICOLO CAMPI DI ESPERIENZA, AMBITI, DISCIPLINE

IL CURRICOLO DI BASE

- è comune a tutte le scuole: secondaria di primo grado, primaria e quelle dell'infanzia secondo quanto previsto dalle nuove "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione", nonché secondo quanto disposto dal Decreto Legge 1° settembre 2008, n. 137 per quanto attiene a Cittadinanza e Costituzione, e alla valutazione del comportamento degli alunni.
- persegue finalità dettate a priori:
 - promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza nella scuola dell'infanzia;
 - sviluppo della personalità e del senso dell'esperienza, educazione alla cittadinanza, alfabetizzazione culturale nella scuola primaria;
- si struttura in campi di esperienze e discipline, inerenti al sapere, saper fare, saper essere.

IL CURRICOLO TRASVERSALE

- individua all'interno del curricolo di base concetti e/o abilità trasversali (a tal fine può essere utile disaggregare e/o riaggregare discipline o campi);
- ricerca un itinerario che:
 - abbia come obiettivo comune la realizzazione di un "prodotto" motivante per i bambini;
 - coinvolga il team e/o tutto il plesso, e/o tutto il Circolo, e/o reti di scuole;
 - duri tutto l'anno o parte dell'anno.

IL CURRICOLO INTEGRATO CON IL TERRITORIO

- flessibile nelle modalità di attuazione, traccia percorsi comuni con agenzie formative del territorio e soggetti esterni alla scuola.
- la scuola nella sua autonomia di giudizio vaglia le condizioni di fattibilità delle proposte avanzate da Associazioni e da privati, proposte che siano in grado di:
 - offrire a tutti gli alunni la possibilità di usufruirne
 - sorreggere negli alunni la motivazione ad apprendere, coltivare interessi, valorizzare "eccellenze", sollecitare l'approfondimento delle conoscenze.

IL CURRICOLO OBBLIGATORIO

Le attività curriculari, integrative, obbligatorie, opzionali ed extracurriculari sono gli strumenti finalizzati alla costruzione dell'identità degli alunni.

Le attività curriculari, destinate a tutti gli allievi con l'obbligo di frequentarle, si svolgono in orario antimeridiano dalle 8,30 alle 13,30.

ORA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli alunni che non si avvalgono dell'Ora di religione cattolica saranno impegnati nel Laboratorio didattico di Lettura. Si recheranno nella Biblioteca dove troveranno a loro disposizione un'insegnante che li guiderà nella scelta dei testi e nell'approfondimento di diverse tematiche.

CURRICOLO INTEGRATIVO – OPZIONALE

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado è compreso l'insegnamento con pratica in orario pomeridiano extracurriculare di uno strumento musicale.

La Scuola Roncalli offre 4 specializzazioni: percussione, sassofono, clarinetto e pianoforte. Lo studio dello strumento diventa obbligatorio da parte degli alunni che lo scelgono per l'intero triennio. L'indirizzo musicale prevede, per l'iscrizione, il superamento di una prova orientativo-attitudinale.

Le ore settimanali di pratica strumentale individuale e di teoria e solfeggio sono due. Nel corso dell'anno scolastico si prevede l'organizzazione e la realizzazione di concerti, manifestazioni musicali e partecipazioni a rassegne e concorsi.

Allegato Q –USR Calabria Linee Guida Indicazioni Nazionali per il Curricolo

Testo di M. Maria Caputo

Inno della Scuola Elementare S. Giovanni Roncalli

Musica di Bruno Albanito

Introduz.

CANTO

RIT.

Rossano Scalo 14/6-2002

Scuola Roncalli un nome ti hem dato
aperti alla storia di un papa beato,
storia di assenza, di grande presenza,
d'amore pietà, di solidarietà.

Scuola perpetui il messaggio d'amore
e l'uguaglianza sia fratellanza:
il verbo è il ricco di tutti e compari
il bibite e forte fa che sian pari.

Rit. la scuola Roncalli, presente e va,
presente e presente, dov'è civiltà,
è nata a Rossano ma guarda più in là
All'uno, all'Europa, alla società.

Scuola che aiuta, ci venti e ci informi,
con il sapere la vita ci adorna.
A dubbi e risposte noi diamo forme
e ci prepariamo a seguire la donna,
di uomini arditi, menti e addestrate,
di così bene, fieri ed armati,
con scienza e tecnica di grandi statisti,
con la memoria di grandi umanisti.

Rit. Sempre immutati nei nostri laghi
con questo esempio impariamo a volare
e con tecniche nuove di grandi statisti
siam preparati a seguire gli dèi.

CURRICOLO VERTICALE

SECONDO LE NUOVE INDICAZIONI 2012

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo III accoglie le istanze di rinnovamento che si evincono in maniera rilevante dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013) e dalle competenze-chiave europee (Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio) e si confronta, grazie al lavoro e all'impegno degli insegnanti, con le questioni culturali, sociali ed educative che riguardano la scuola, inserita in una società in continuo cambiamento.

La scuola, in questi scenari, deve giocare un ruolo importante, essere pronta a ridefinire i quadri programmatici e ad innovare le pratiche didattiche, creare nuovi ambienti di apprendimento e ampliare il proprio impianto educativo e culturale, offrendo ai ragazzi nuove e più solide competenze in tutti gli ambiti.

Ecco, dunque, la necessità di creare un "curriculum" che si concretizzi nei saperi necessari, che richiami il tema della globalizzazione, che delinei i percorsi di cittadinanza attiva nazionale, europea e mondiale, che valorizzi i nuovi linguaggi digitali, che promuova la formazione umanistica e scientifica, che consenta a tutti di appropriarsi di nuovi e diversi codici di comunicazione e di "reinventarsi i propri saperi e le proprie competenze".

Lo studente, perciò, è posto al centro dell'azione educativa e il progetto che riguarda la sua crescita, la sua formazione e il suo "stare al mondo" lo coinvolge sin dall'ingresso nella scuola dell'Infanzia giungendo alla fine del 1° ciclo d'istruzione e accompagnandolo attraverso il passaggio nella scuola primaria.

Il testo delle Indicazioni Nazionali rappresenta uno strumento di riflessione per gli insegnanti, chiamati ad interpretare, alla luce dei nuovi indirizzi, le proprie funzioni educative, a rilevare con senso critico i bisogni formativi dell'utenza, a cogliere le nuove istanze della società e a contestualizzare tutti gli aspetti al fine di operare delle scelte progettuali, nel rispetto dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche.

Tali scelte, coniugate con le esigenze educative e formative e con le risorse disponibili, trovano il loro naturale assetto nel Piano dell'Offerta Formativa, il documento

fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica, il cui cardine è senz'altro il curricolo

Esso alla luce delle nuove Indicazioni, si snoda lungo tutto l'intero percorso formativo che l'alunno compie dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria, con chiari ed individuabili riferimenti ai processi cognitivi e relazionali.

Si pone l'intento di evitare segmentazioni fra i vari ordini di scuola, di individuare e tracciare un percorso formativo unitario ma graduale, di consentire a tutti gli alunni l'acquisizione di conoscenze (sapere), competenze (saper fare) e capacità (saper essere) tali da orientare il proprio progetto di vita.

Le Indicazioni nazionali aprono, in vista della costruzione del curricolo, ad importanti riferimenti per l'azione educativa e didattica ed in particolare all'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento

Gli itinerari d'istruzione abbracciano anche competenze più ampie, trasversali a quelle di base, le cosiddette competenze-chiave, "destinate alla realizzazione e allo sviluppo personali, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale e all'occupazione".

Per la consultazione completa del Curricolo Verticale si rimanda all'**Allegato G**.



AGGREGAZIONE DELLE DISCIPLINE PER AREE**AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA**

ITALIANO - LINGUE COMUNITARIE (INGLESE E FRANCESE) - EDUCAZIONE MUSICALE - ARTE E IMMAGINE - EDUCAZIONE FISICA

ASCOLTARE – COMPRENDERE – RIPETERE – LEGGERE – ESPORRE -
PRODURRE – CONOSCERE - UTILIZZARE - RICONOSCERE – RIFERIRE
– VALUTARE – SELEZIONARE – ESEGUIRE – OSSERVARE – PRENDERE
COSCIENZA – RELAZIONARSI – PRATICARE

AREA STORICO-GEOGRAFICA

STORIA – GEOGRAFIA

CONOSCERE - STABILIRE RELAZIONI - COMPRENDERE - OSSERVARE -
INDIVIDUARE - UTILIZZARE

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

MATEMATICA – SCIENZE - TECNOLOGIA

CONOSCERE - APPLICARE - RISOLVERE - OPERARE - UTILIZZARE -
COMPRENDERE - APPRENDERE - INDIVIDUARE

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Dal decreto legge n.137 del 1° settembre

Art.2 Valutazione del comportamento degli studenti .

Valutare il comportamento significa rafforzare nella comunità scolastica la capacità dell'alunno di stare con gli altri, di esercitare correttamente i propri diritti, di adempiere ai propri doveri e di rispettare le regole poste a fondamento della comunità di cui fa parte. A decorrere dall'anno scolastico 2008-2009 la valutazione del comportamento è espressa in decimi. La votazione sul comportamento, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione.

VOTO	COMPORTAMENTO
10	Esemplare, responsabile, maturo, molto corretto, disciplinato *
9	Responsabile, maturo, corretto
8	Responsabile, disciplinato
7	Controllato, collaborativo, corretto (come sopra)
6	Abbastanza disciplinato, sostanzialmente corretto (come sopra)
5	Talvolta poco corretto
4	Poco responsabile, indisciplinato, poco controllato, scorretto, molto scorretto

*Repertorio aggettivi

Aperto, cordiale, allegro, gentile, affettuoso, socievole, chiuso, timido, riservato, generoso, disponibile, altruista, collaborativo, umile, ecc.

Sgarbato, poco disponibile, egoista, arrogante, presuntuoso, saccente, superbo, aggressivo, violento, intollerante, ecc.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

- Attività di recupero di Italiano e Matematica finalizzate al conseguimento di livelli di apprendimento e alla prevenzione delle ripetenze

- Il giornalino scolastico

La scuola, nell'intento di aprirsi alla conoscenza del territorio ed alle possibili interazioni con le realtà in esso presenti, intende promuovere, ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa, diverse iniziative scegliendo tra quelle sotto elencate le più significative e collegate a ricorrenze ed avvenimenti rilevanti dal punto di vista storico e culturale:

Mercatino del libro usato - Commemorazione ai caduti per la Patria - Teatro in lingua italiana e teatro in lingua inglese - Musical - Giornata della memoria - Giornate patriensi - Giornate dello sport - Giochi della gioventù - Tornei di minivolley - Partecipazione a concorsi - Visione di film - Gare di solidarietà - Concorsi promossi da istituzioni, associazioni o enti a livello territoriale e nazionale, iniziative varie.

LA PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO

Per **programmazione** intendiamo l'elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale, espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera sia delle risorse disponibili.

La sua pianificazione prevede:

- l'analisi della situazione iniziale;
- la definizione
 - di obiettivi generali di tipo educativo;
 - di obiettivi disciplinari efficaci alla formazione e all'apprendimento dell'alunno;
- la selezione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dagli alunni;
- la selezione delle metodologie e delle strategie;
- la ricerca di procedure di verifica e di valutazione.

Le programmazioni nella Scuola Secondaria di I Grado avvengono per disciplina e con una programmazione coordinata per Consiglio di Classe.

La **valutazione** è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

La verifica consiste nell'accertamento oggettivo degli obiettivi tassonomici, attraverso gli strumenti classici della docimologia (questionari, esercizi, test ...), la valutazione consiste invece nel prendere in esame i risultati delle verifiche e nell'attribuire loro un giudizio di "valore" inserendoli in una prospettiva generale di sviluppo della personalità scolastica dell'alunno.

Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di:

- rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
- diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
- prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Operativamente le procedure adottate nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado differiscono.

Nella **Scuola dell'Infanzia** la valutazione si basa essenzialmente sulla osservazione sia occasionale sia sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento; questa avviene a livello:

- iniziale (livelli di sviluppo)
- in itinere (sequenze didattiche)
- finale (esiti formativi)

I docenti della **Scuola Primaria** e della **Scuola Secondaria di I Grado**, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto vere e proprie prove di verifica degli apprendimenti che possono essere utilizzate:

- in ingresso: la sua funzione è di tipo diagnostico e prognostico e fornisce ai docenti tutte le informazioni utili a conoscere la dotazione cognitiva dell'allievo, le sue potenzialità, i suoi bisogni e ad adottare le strategie pedagogiche e didattiche più adeguate
- in itinere: accompagna i processi di insegnamento /apprendimento nel loro svolgimento e ha lo scopo di adattare l'azione didattica all'apprendimento e attivare, ove necessario, strategie ed interventi alternativi. La sua funzione è formativa.
- nel momento terminale: viene formulata alla fine di ogni quadrimestre e alla fine di ogni anno scolastico per indicare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi stabiliti.

Dall'esito della valutazione sommativa dipende il passaggio alle classi e ai periodi didattici successivi.

L'uso di griglie di osservazione facilita la rilevazione di aspetti non quantificabili.



LE ATTIVITA' OPZIONALI

Scuola Secondaria di Primo Grado

Ogni Consiglio di Classe destinerà la quota del 20% del curricolo locale allo svolgimento di attività multidisciplinari riguardanti la conoscenza del territorio di Rossano e della cultura locale con programmazioni personalizzate.



RECUPERO DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

Riteniamo che la scuola debba creare le condizioni per l'uguaglianza offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi proviene da situazioni familiari e ambientali deprivate; in particolare riteniamo che la scuola abbia il compito di accogliere al meglio l'alunno considerato nella sua interezza, offrendogli la possibilità di riflettere sulle sue conoscenze, organizzarle, approfondirle, arricchirle e ampliarle.

Per affrontare e superare lo svantaggio, la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile, ricorre a metodologie individualizzate, favorendo l'uso di più linguaggi e promuovendo la partecipazione di tutti a laboratori, attività teatrali, motorie, espressive, uscite sul territorio e visite guidate.

La scuola registra casi di insuccesso che si traducono in assenze e soprattutto in difficoltà di apprendimento correlate alle variabili sociali e culturali oltre che a quelle economiche, alla scarsità di cultura oltre che all'indigenza. Un approccio di tipo solo economico non esplicherebbe del tutto i termini del problema "insuccesso" per quella fascia di utenza che può essere considerata a rischio perché incontra difficoltà nel processo di alfabetizzazione culturale.

Indicazioni metodologiche

- Modalità di apprendimento significativo, sia nella fase di ricezione, sia nella fase di scoperta delle informazioni; la prima si realizza prevalentemente nei momenti di insegnamento strutturato, la seconda nei momenti di insegnamento non strutturato.
- Modalità di approccio multidisciplinare al fine di potenziare le capacità metacognitive dell'alunno, evitando settorialismi e cesure tra le discipline.

Gli alunni saranno impegnati in

- attività di insegnamento strutturato per adeguare l'offerta a specifiche esigenze di apprendimento:
 - recupero per singoli alunni
 - recupero per piccoli gruppi classe, interclasse e/o intermodulo (livelli di rendimento omogenei);
- attività di insegnamento non strutturato per potenziare lo sviluppo globale della personalità nell'area cognitiva, affettiva, psicomotoria, puntando sul coinvolgimento dell'alunno in tutte le iniziative scolastiche:
 - lavori di gruppo interni a ogni classe,
 - lavori di gruppo interclasse e/o intermodulo (livelli di rendimento eterogenei),
 - allestimento e gestione dei laboratori,
 - partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici - escursioni e visite guidate

- visione di filmati - drammatizzazioni, mostre di fine anno.

Modalità organizzative

L'organizzazione delle attività di recupero prevede:

- segnalazione del caso da parte degli insegnanti di classe, del modulo e/o team;
- colloqui con la famiglia ed eventualmente con gli operatori sociali del territorio;
- definizione di percorsi didattici individualizzati.
- Per ciascun alunno che manifesta difficoltà di apprendimento in uno o più ambiti del curriculum sarà compilata la scheda riportata nella tavola seguente; per i casi di disagio sarà compilata la scheda predisposta dai servizi dell'A.S.L.



MODALITA' DI CONDUZIONE DEGLI ESAMI DI STATO

Circolare n.3 , Roma , 14 marzo 2008 : “Normativa relativa agli Scrutini ed agli esami di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione”

La valutazione finale degli alunni è disciplinata dall'art.11 del decreto legislativo n. 59/2004 e comprende, per effetto della legge 176/2007, il giudizio di ammissione all'esame e la prova nazionale fatto salvo quanto previsto dalle norme relative alla “Validazione d'anno” che è condizione necessaria per poter essere ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Gli alunni dovranno sostenere una

Prova scritta di Italiano

Prova scritta di Matematica

Prova scritta di Francese

Prova scritta di Inglese

Prova INVALSI

Prova orale, colloquio inter e pluri-disciplinare

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A partire dall'anno scolastico 2006/07, in base alla C. M. n.28 del 15/03/07 viene richiesta, a conclusione del triennio, unitamente al giudizio sintetico finale, la certificazione delle competenze raggiunte dagli allievi nei diversi ambiti disciplinari.

Nella certificazione, inoltre, si menziona la partecipazione ad attività particolarmente significative.



LA VALUTAZIONE

La realizzazione dell'efficacia formativa e del Piano dell'offerta formativa nel suo complesso avviene attraverso monitoraggio e ricorso ad una serie di modalità valutative.

SCUOLA PRIMARIA

1. Valutazione degli esiti formativi interna agli organi collegiali:

- verifica bimestrale in sede di consiglio d'interclasse e d'intersezione, con la partecipazione del genitore eletto rappresentante;
- verifica quadrimestrale, in sede di Collegio Docenti: dalle rilevazioni effettuate dai verbali redatti dagli insegnanti di classe e di sezione, dai coordinatori della programmazione didattica, dai responsabili di plesso, la F.S. Area 1 relaziona sugli esiti della programmazione, sull'andamento delle classi e delle sezioni, sulle attività svolte nei plessi;
- verifica annuale in sede di Consiglio di Circolo, per gli aspetti di sua competenza: l'art.17, del Regolamento interno, prevede infatti che la relazione annuale, predisposta dalla Giunta Esecutiva, sia oggetto di discussione ed approvazione in apposita seduta del Consiglio.

2. Valutazione didattica volta a rilevare i processi e gli esiti dell'apprendimento

- prove di verifica rapportate agli obiettivi della programmazione didattica e scelte dai docenti delle classi e dal team di modulo:
 - prove orali: interrogazioni, domande quiz, associazione logiche, calcoli mentali;
 - prove scritte: temi, dettati, riassunti, esercizi, problemi, questionari a risposta chiusa e aperta, tabelle di completamento e di relazione, clooze;
 - prove pratiche: esecuzione di consegne, prestazioni in situazioni assegnate;
 - prove grafiche: completamento di figure, grafici, disegni, colorazione di figure, tabelle;
- prove di verifica di lingua italiana e di matematica comuni a tutte le classi parallele del Circolo, rapportate agli indicatori del documento di valutazione e concordate tra tutti gli insegnanti delle classi interessate.
- Controllo dei processi di apprendimento mediante:
 - osservazioni degli insegnanti in situazioni quotidiane
 - griglie di rilevazione delle abilità sociali, del comportamento di lavoro, delle abilità di studio.

3. Autoanalisi d'istituto

- questionario alle famiglie per la rilevazione di dati informativi sull'utenza, grado di soddisfazione del servizio erogato, aspettative nei confronti della scuola.
- scheda monitoraggio POF scuola dell'infanzia e scuola elementare.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Dal decreto legge n. 137 del 1° settembre 2008. Art. 3 Valutazione del rendimento scolastico. Legge 30 ottobre 2008, n. 169.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento, viene espressa in decimi.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione degli alunni saranno effettuate su delibera del C. D. in due quadrimestri, in modo da consentire ai genitori di prendere atto dei livelli di apprendimento dei loro figli e agli insegnanti di controllare i risultati del lavoro scolastico e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Degli incontri intermedi con i genitori consentiranno, inoltre, l'aggiornamento sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni in itinere.

La valutazione degli alunni è volta ad accertare non solo il profitto conseguito nelle diverse discipline del curriculum, ma anche altre caratteristiche del processo di apprendimento e formazione: abilità e competenze operative, partecipazione, interesse, impegno e volontà, comportamento e rapporti interpersonali (valutazione formativa).

STRUMENTI

Diverse tipologie di prove. Somministrazione Prove INVALSI.

VALUTAZIONE D'INGRESSO

La sua funzione è di tipo diagnostico e prognostico e fornisce ai docenti tutte le informazioni utili a conoscere la dotazione cognitiva dell'allievo, le sue potenzialità, i suoi bisogni e ad adottare le strategie pedagogiche e didattiche più adeguate.

LA VALUTAZIONE IN ITINERE

La valutazione in itinere accompagna i processi di insegnamento /apprendimento nel loro svolgimento e ha lo scopo di adattare l'azione didattica all'apprendimento e attivare, ove necessario, strategie ed interventi alternativi. La sua funzione è formativa.

LA VALUTAZIONE FINALE

Essa viene formulata alla fine di ogni quadrimestre e alla fine di ogni anno scolastico per indicare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi stabiliti.

Dall'esito della valutazione sommativa dipende il passaggio alle classi e ai periodi didattici successivi.

SEZIONE EDUCATIVA E FORMATIVA TRASVERSALE



LA CONTINUITA' EDUCATIVA

Le ragioni della continuità di un sistema formativo sono di ordine psicopedagogico e di ordine sociale e culturale. I moderni studi di psicologia ci indicano che l'evoluzione intellettuale dell'uomo è un processo graduale e continuo. Bruner, nell'elaborazione della sua teoria dell'istruzione, avverte gli educatori che nel loro lavoro di progettazione devono tener conto delle esperienze fatte dagli allievi e considerare la scuola come elemento collegato ad altri all'interno di un sistema formativo.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 2 della legge di riforma 148/90, dal decreto ministeriale 16/11/92 e dalla circolare ministeriale 236/93, che hanno dato fondamento legislativo al raccordo tra le varie scuole, dalle "Indicazioni per il Curricolo" del 31/8/2007 e dalle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012, che pongono la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado come "Primo Ciclo" d'istruzione, il curriculum deve essere delineato con sempre maggiore attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni.

La continuità va intesa in senso orizzontale come collegamento fra le varie esperienze che ciascun allievo vive tra la vita scolastica, quella familiare, l'extrascuola, il territorio.

Si tratta di valorizzare a fini educativi tutte le possibili esperienze che il bambino fa.

La continuità verticale riguarda il rapporto tra i vari ordini di scuola.

Il nostro progetto di continuità si realizza attraverso un percorso che inizia con la Scuola dell'Infanzia e continua fino al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado attraverso:

- gli incontri tra gli insegnanti della S. dell'Infanzia/S. Primaria/S. Secondaria di Primo Grado finalizzati allo scambio di informazioni sugli alunni, miranti a stabilire criteri di valutazione comuni, linee metodologiche simili e traguardi di competenze;
- le visite alle scuole di grado successivo da parte degli alunni interessati al passaggio, per consentire loro di familiarizzare con la nuova struttura e con le attività che vi si svolgono;
- le attività comuni concordate con le scuole.

PROGETTO CONTINUITA' EDUCATIVA - **Allegato H**



INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

- L'insegnante di sostegno è corresponsabile e contitolare della classe e/o sezione, al pari degli altri docenti del team; gli interventi fuori dalla classe e/o della sezione sono limitati temporalmente e sono rivolti a favorire la piena integrazione del bambino nella classe/sezione di appartenenza.
- Per favorire l'integrazione la scuola si avvale, se necessario, di personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali.
- Per ciascun alunno in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale dell'ASP, predispone un apposito "Piano Educativo Personalizzato", in cui vengono concordati obiettivi, contenuti, metodologie, modalità di verifica/valutazione degli interventi.
- La valutazione degli apprendimenti, è rapportata al piano educativo personalizzato e non a parametri standard (L. n°104/92, art. 16); la verifica è condotta senza soluzione di continuità, mediante un costante feedback, per correggere il tiro degli interventi.
- È sempre garantita la partecipazione dell'alunno a tutte le iniziative prese dalla scuola.

Nel nostro Istituto Comprensivo funzionano appositi gruppi:

GRUPPO GIO

- DIRIGENTE SCOLASTICO (o suo delegato)
- DOCENTI CURRICOLARI
- LAURA PARISI (F.S.)
- TERZI NATALIA
- DOTT.SSA MONTORSI (A.S.P.)
- DOTT. PALERMO(A.S.P.)

TEMATICHE

- Approfondire e studiare i deficit specifici
- Curare i rapporti tra scuola e famiglia
- Facilitare il passaggio e la continuità da un ordine all'altro di scuola
- Predispore ad accogliere gli alunni di nuovo ingresso
- Analizzare eventuali progetti di permanenza
- Reperire informazioni sugli ausili didattici e la disponibilità economica

COMPITI

- Presiedere alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nelle scuole e collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato dei singoli alunni(L.104/92)
- Intervenire per:

- Analizzare la situazione complessiva dei plessi di competenza (n. alunni in situazione di H, tipologia di H, classi coinvolte)
- Analizzare le risorse dell'Istituto sia umane che materiali
- Predisporre una proposta di calendario per gli incontri H
- Verificare gli interventi a livello di Istituto
- Formulare proposte per la formazione e aggiornamento del personale della scuola, dell'ASL e degli Enti locali impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

COMPETENZE

- Gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, reperimento di specialisti e consulenze esterne)
- Definizione delle modalità di passaggio e accoglienza dei minori in situazione di H, gestione e reperimento risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, ecc.)

GRUPPO H

- DIRIGENTE SCOLASTICO (O SUO DELEGATO)
- GENITORI DELL'ALUNNO H
- RAPPRESENTANTE ASL
- INSEGNANTE DI SOSTEGNO
- ALMENO UN INSEGNANTE CURRICOLARE

COMPETENZE

- Definisce i criteri generali per la redazione, la compilazione, la revisione e la verifica del PEI e del PDF
- Gestisce e coordina proposte relative alle attività inerenti agli alunni in situazioni di H.

Nel corso dell'anno scolastico si tengono, di norma, 2 incontri.

Per quanto concerne gli interventi specifici di integrazione degli alunni diversamente abili si rinvia agli articolati progetti predisposti.



INCLUSIONE SCOLASTICA PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

• **Definizione di Bisogno Educativo Speciale**

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprendimento.

Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

L'Istituto "Comprensivo III di Rossano" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto ;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante anche attraverso l'allestimento di laboratori.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

• **Destinatari**

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** comprendenti:

- disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici** (Alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011- Legge 53/2003)
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.**

Organi collegiali:

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

- DIRIGENTE SCOLASTICO,
- REFERENTE D'ISTITUTO PER I BES,
- REFERENTI DEI DOCENTI DI SOSTEGNO DEI TRE ORDINI DI SCUOLA
- REFERENTE ASL,
- REFERENTE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI,
- PERSONALE ATA.

Il gruppo si riunisce ogni volta venga ritenuto necessario.

L'Istituto" Comprensivo III di Rossano" istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un" **Piano Annuale per l'Inclusione**".

Compiti e funzioni del GLI

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

- **GRUPPO DI LAVORO GLH**
- DIRIGENTE SCOLASTICO,
- DOCENTE REFERENTE SE NECESSARIO,

- DOCENTI CURRICOLARI,
- DOCENTI DI SOSTEGNO DELL'ALUNNO DISABILE,
- GENITORI DELL'ALUNNO DISABILE,
- OPERATORI ASL, A.E.C.
- Se richiesto, altro personale che opera con l'alunno disabile.

Compiti e funzioni del GLH

- elaborazione del piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92;

-progettazione e verifica del PEI;

-stesura e verifica del PDF.

-individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

• **MODALITA' D'INTERVENTO**

L'istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

A) Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLH operativo.

B) Piano Didattico Personalizzato (PDP)

-Per gli alunni con DSA le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative;

- negli altri casi si potranno esplicitare progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e strategie didattiche.

L'attivazione del PdP è deliberata in Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Legge 517/77

Legge 104/92

Legge 503/2003

Legge 170/2010

D.M. 27 dicembre 2012

C.M. n.8 del 6 marzo 2013

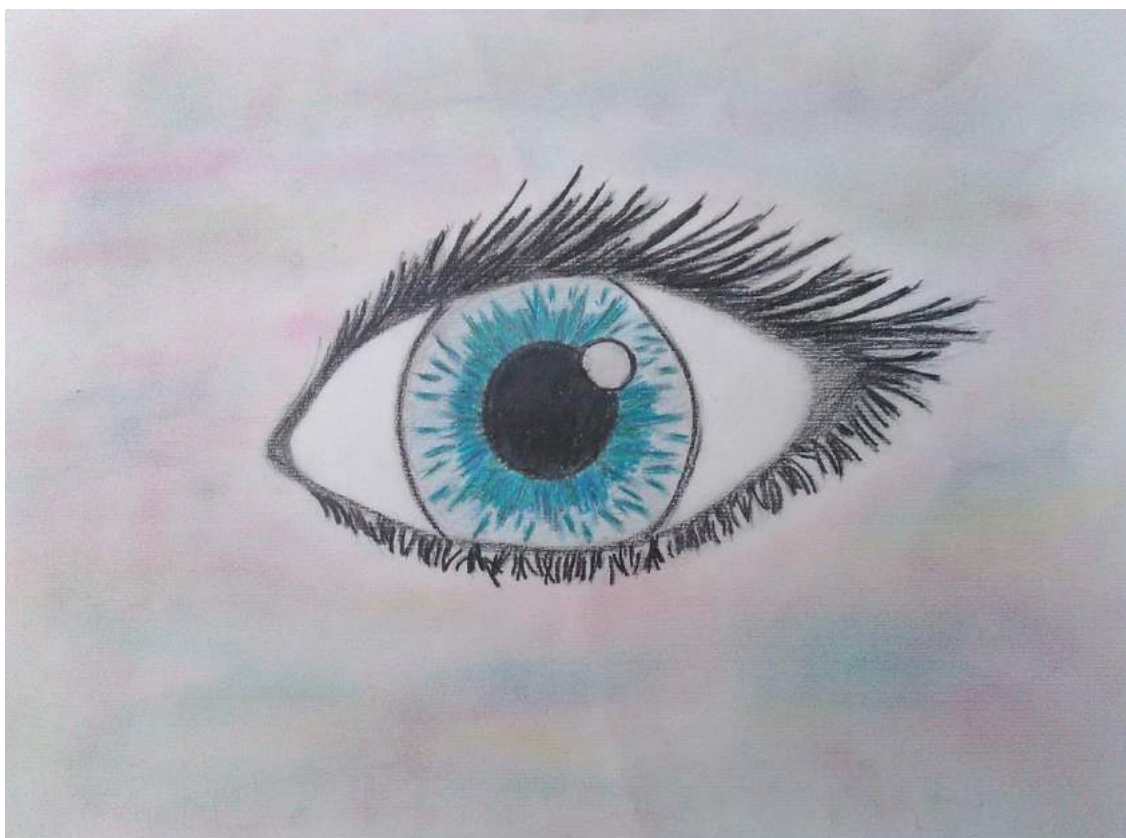
Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA

C.M. n.2 dell'8 gennaio 2010

C.M. n.24 del 1/3/2006

Allegato I - PIANO ANNUALE INCLUSIVITÀ



INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Le domande di formazione che dalla società giungono alla scuola sono sempre più numerose e pressanti. Ad essa si tende ad affidare compiti formativi sempre più allargati e sempre meno riducibili a nuclei disciplinari tradizionalmente intesi.

E' lo sconfinato campo dei rapporti interpersonali e delle relazioni ad essere oggetto di attenzioni e riflessione.

In un'epoca come la nostra, infatti, contrassegnata da rapidi e profondi mutamenti dei costumi, da crisi di valori, da profonde ed evidenti conflittualità sociali, religiose, etniche, da forti squilibri ed emigrazioni, le problematiche dell'identità e della convivenza balzano in primo piano per il loro carattere di emergenza, investendo tutti i livelli relazionali, da quelli interpersonali uomo/uomo (bisognosi di una ridefinizione in termini culturali e valoriali) fino a quelli più generalizzati ed estesi.

Tutti siamo chiamati ad affrontare il problema dell'identità, a confrontarci con la diversità e a coniugare, in termini nuovi, specificità e differenza, universalità e particolarità.

E' proprio nella ricerca e nella definizione di questi nuovi parametri, di queste nuove regole, che molti studiosi individuano la sfida del nostro tempo dalla quale far dipendere non solo la qualità della vita presente, ma forse la futura condizione della sopravvivenza stessa del nostro pianeta.

Bisogna quindi costruire una nuova etica dell'integrazione per la costruzione di una



La scuola deve diventare luogo di "costruzione" di persone e mentalità nuove.

Ci troviamo di fronte ad un quadro complesso e articolato nel quale convergono una molteplicità di problematiche, di dinamiche e di processi, di relazioni da vivere, analizzare ed interpretare; un quadro che vede, di volta in volta, emergere e sovrapporsi piani diversi:

IL VISSUTO:

- affettivo
- sociale

- emotivo
- morale

IL COGNITIVO:

- storico
- antropologico
- sociologico
- economico

OF	OA	TRAQUARDI DI COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare l'attenzione collettiva e accostarsi a dimensioni culturali nuove attraverso l'ascolto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ascoltare i racconti degli alunni provenienti da lontano; • rendere la relazione il vero oggetto dell'ascolto; • utilizzare attività ludiche per conoscere usi e costumi di un popolo. 	<ul style="list-style-type: none"> • stabilire rapporti positivi con chi è diverso da noi.
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare il significato ed il valore della solidarietà. 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'inserimento attraverso modalità diverse; • scoprire storie di integrazione culturale in letteratura e al cinema. 	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare l'integrazione nel contesto scolastico degli alunni stranieri.

Allegato L - PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI



LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Dal decreto legge n. 137 del 1° settembre

Art. 2 Valutazione del comportamento degli studenti

Valutare il comportamento significa rafforzare nella comunità scolastica la capacità dell'alunno di stare con gli altri, di esercitare correttamente i propri diritti, di adempiere ai propri doveri e di rispettare le regole poste a fondamento della comunità di cui fa parte. A decorrere dall'anno scolastico 2008-2009 la valutazione del comportamento è espressa in decimi. La votazione sul comportamento, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione.

VOTO	COMPORTAMENTO
10	Esemplare, responsabile, maturo, molto corretto, disciplinato *
9	Responsabile, maturo, corretto
8	Responsabile, disciplinato
7	Controllato, collaborativo, corretto(come sopra)
6	Abbastanza disciplinato, sostanzialmente corretto(come sopra)
5	Talvolta poco corretto
4	Poco responsabile, indisciplinato, poco controllato, scorretto, molto scorretto

*Repertorio aggettivi

Aperto, cordiale, allegro, gentile, affettuoso, socievole, chiuso, timido, riservato, generoso, disponibile, altruista, collaborativo, umile, ecc.

Sgarbato, poco disponibile, egoista, arrogante, presuntuoso, saccente, superbo, aggressivo, violento, intollerante, ecc.



PIANO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

(per come deliberato dal Collegio dei Docenti)

- Formazione mirata sulle DSA e sulla prevenzione dei disturbi specifici d'apprendimento (in collaborazione con l'ASP di Rossano)
- Aggiornamento sul piano di Governo "LA BUONA SCUOLA" (**Allegato M**)
- Aggiornamento sul RAV (Per la lettura del RAV collegarsi al sito della Scuola in Chiaro cercalatuascuola.istruzione.it)
- Formazione obbligatoria sulla Sicurezza nel luogo di lavoro (per come previsto dalla normativa)
- Insegnare la lingua italiana come lingua 2 (anche con eventuale iniziative in rete).
- Aggiornamento sull'uso della LIM e le nuove strategie d'insegnamento
- Incontri Informativi e Formativi, su specifici temi ed ambiti, anche attraverso momenti professionali di interscambio collegiale realizzabili con personale docente (ad esempio Docenti Referenti che partecipano, per conto della Scuola, a seminari autorizzati dall'Amministrazione scolastica, da Enti ed Associazioni riconosciuti)



VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il MIUR, con la **circolare 20 del 4 marzo 2011**, ha fornito indicazioni per una corretta applicazione della normativa relativa alla validità dell'anno scolastico.

Le norme di riferimento sono:

- l'art. 11 comma 1 del D. Lgs. 59/04 (Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione).
- circolare ministeriale 20 del 4 marzo 2011 validità anno scolastico per valutazione alunni.

Entrambe le norme prevedono che ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli allievi è richiesta "la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Si veda l'**Allegato N**.



"Non si vede bene che con il cuore,
l'essenziale è invisibile agli occhi."
(Il piccolo principe)

SEZIONE PROGETTUALE



«Che straordinario dono sono gli alberi e quante cose potremmo imparare da loro, se solo potessimo guardarli, vederli, prestare loro l'amore e l'attenzione che si presta agli amici.» (S. Tamaro.)

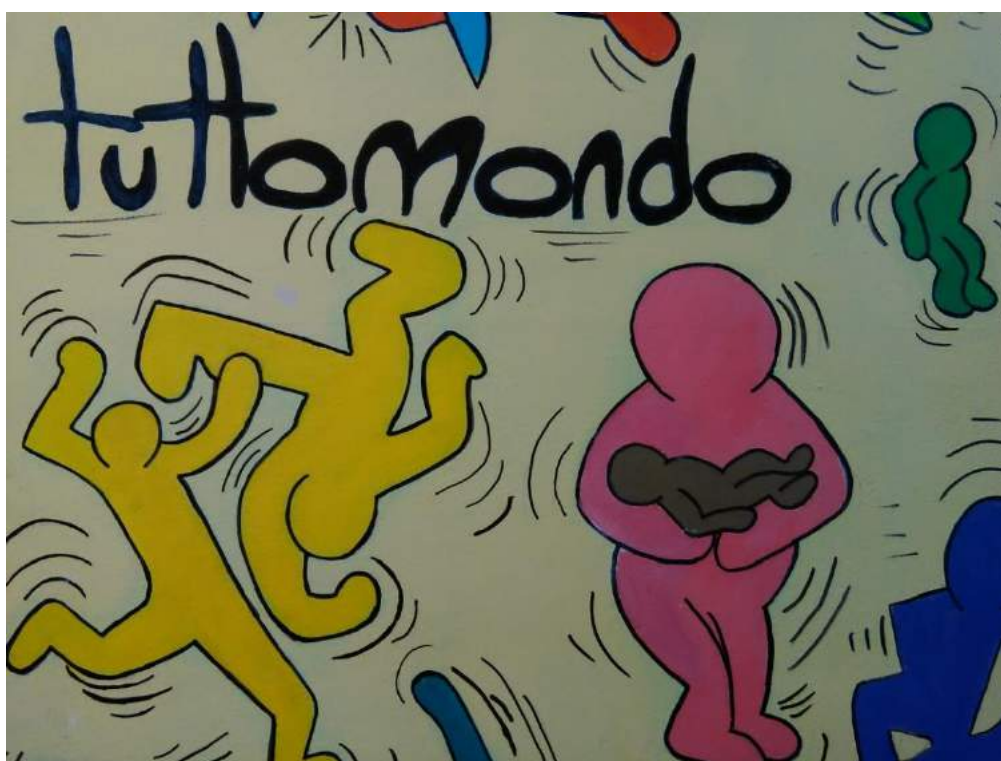
LE ATTIVITA' PROGETTUALI

Il curricolo si traduce in attività, iniziative e progetti specifici che

- hanno carattere aperto, non chiuso in rigidità disciplinari, pongono attenzione alla dimensione dell'accoglienza e del benessere, valorizzano le diversità di cultura;
- si avvalgono di un'organizzazione flessibile della didattica, dei tempi, degli spazi, mantengono uno stretto rapporto con il territorio;
- sviluppano i linguaggi del corpo e quelli della mente, nelle dimensioni dell'educazione tecnologica e dell'educazione espressiva.

Al fine di ampliare e qualificare sempre più l'Offerta Formativa d'Istituto, oltre alle attività curricolari si effettueranno attività di ampliamento della Offerta Formativa anche in orario extra curricolare. Dette Attività sono frutto di progettazioni diverse: talune nate in seno al Collegio dei Docenti e da retribuirsi col FIS ed altre di più ampio respiro scaturite dalla adesione della nostra scuola a Bandi Europei e Regionali (Progetti PON 20072013, POR Calabria, Progetti "Aree a Rischio" e a "Forte Processo immigratorio", Progetti Nazionali promossi dal MIUR, Progetti di Diritto allo Studio - legge regionale 23/2004, ecc.).

Ogni attività deliberata dai competenti OOCC della Scuola è frutto della integrazione e valorizzazione delle diverse competenze professionali di cui l'Istituto dispone e mira costantemente a promuovere l'utilizzo ottimale e sempre più ampio degli spazi attrezzati (i Laboratori) e delle strumentazioni di cui la Comunità scolastica si è arricchita con la sua stessa capacità progettuale.



PROGETTI PRESENTATI

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato bandi per finanziare nelle scuole la realizzazione di progetti volti a potenziare il curricolo degli alunni, per ampliare il Piano dell'Offerta formativa e per rendere la scuola fruibile al territorio:

Titolo del Progetto: Mens sana in corpore sano

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:

Titolo del Progetto: Laboratorio di animazione teatrale

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Promozione della cultura musicale

Titolo del Progetto: Con la musica nel cuore

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: La mia scuola accogliente

Titolo del Progetto: La mia scuola come un museo: creo, mi diverto, imparo

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica

Titolo del Progetto: Passo dopo passo

Progetto PON FSE: Ambienti digitali

Titolo del Progetto: Realizzazione di ambienti multimediali



PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

- PROGETTI REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
- PROGETTO GIORNALE ON LINE D'ISTITUTO
- PROGETTO LEGALITA' (Convegni, uscite, visite ecc.)
- PROGETTO "GIORNATE PATIRIENSI"
- PROGETTI AREA A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO
- INSEDIAMENTO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI
- PIANO DI INCLUSIVITA'
- PROGETTO CONTINUITA'
- PROGETTO "HELLO CHILDREN"
- PROGETTO DI ATTIVITA' LUDICO-SPORTIVA IN CONTINUITA' "BASEBALL EDUCATIVO SCOLASTICO" (QUINTE CLASSI SCUOLA PRIMARIA E PRIME CLASSI SCUOLA SECONDARIA)
- PARTECIPAZIONE A PROGETTO NAZIONALE "SPORT DI CLASSE" SCUOLA PRIMARIA;
- GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI
- PROGETTO "VISITA IN LIBRERIA"
- PROGETTO TRINITY
- PROGETTO ARTISTI E POETI DELLA RONCALLI
- PROGETTO DI RECUPERO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE
- PROGETTO DI RECUPERO DELLE COMPETENZE SCIENTIFICHE
- ATTIVITA' OPZIONALI DI LINGUA LATINA
- PROGETTO "TEATRO A SCUOLA" – SCUOLA PRIMARIA
- PROGETTO DI ELABORAZIONE DI VIDEO MULTIMEDIALI
- ATTIVITA' DI STRUMENTO MUSICALE
- PROGETTO USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE
- PROGETTO SCACCHI SCUOLA PRIMARIA
- PROGETTO FRANCESE ALLA PRIMARIA
- PROGETTO RONCALLI X FESTIVAL - GIOVANI ARTISTI ALLA RIBALTA
- PROGETTO TEATRO IN LINGUA
- PROGETTO "GENERAZIONI CONNESSE"
- PROGETTO "PRESIDIO DI LETTURA"

Allegato P – PROGETTI

ISTITUTO COMPRENSIVO III – ROSSANO (CS)

C.F. 97028250781 - C.M. CSIC8AP00G

www.comprendivo3rossano.gov.it

CSIC8AP00G@istruzione.it - CSIC8AP00G@pec.istruzione.it



POF 2015 - 2016

Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo III di Rossano (CS)